LA STAMPA DELLA SERA

Frangar, non flectar — TORINO, Giovedì-Venerdì 12-13 Gennaio 1933 - Anno XI — Anno 67 - Num. 10 (Conto corrente con la Posta)

In ITALIA e COLONIE ogni numero Centesimi 20 || INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci mortuari, L. 5,50 - Finanziari, L. 7 - Avvisi commerciali pagina di testo, L. 6, ultima pagina, L. 5 - Per piccoli avvisi, condizioni in testa delle rubriche. Nel testo del giornale: Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze, L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato - Unione Pubblicità Italiana S. A., Via S. Teresa, 7, telefoni 40-030 - 53-961 - ABBONAMENTI: Italia e Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 62, Semestre L. 27, Trimestre L. 14 - Estero: Anno L. 150, Semestre L. 76, Trimestre 39 || Direzione, Redazione, Cronaca, Amministrazione Via Davide Bertolotti

LA PREFAZIONE DETTATA DAL DUCE AL VOLUME CONTENENTE GLI ATTI DEL GRAN CONSIGLIO

Rivoluzione unitaria nella disciplina, totalitaria nell'azione

Roma, giovedì sera.

E' uscito il Volume contenente gli Atti del Gran Consiglio durante il primo decennio della Rivoluzione.

Il Volume è preceduto dalla seguente introduzione dettata dal Duce:

« Sono passati oltre cinque anni dal giorno — 10 luglio 1927 — in cui dettai la prefazione alla raccolta degli Atti e documenti del Gran Consiglio nei suoi primi sei anni di vita. Con la pubblicazione odierna il ciclo che si riferisce all'attività decennale del Gran Consiglio è compiuto.

Nella prefazione di allora spiegavo come qualmente la Rivoluzione fascista fosse ancora giovane e fresca; oggi, dopo cinque anni, non solo posso confermare quelle parole, ma dopo le celebrazioni dell'Ottobre X potrei portarle al superlativo e dire che dopo dieci anni la Rivoluzione fascista è giovanissima e freschissima: cioè nel pieno possesso di tutta la sua energia e pienamente sicura del suo domani.

Il cammino percorso in questi ultimi cinque anni, — cammino di cui le tappe sono segnate dalle Sessioni primaverili e autunnali del Gran Consiglio — è stato rapido e vittorioso. Dal '27 ad oggi quale progresso ad esempio nella Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, in questa potente organizzazione armata che tutte le Camicie Nere devono amare e difendere.

Oggi, accanto alle Legioni, vi sono i Battaglioni di Camicie Nere, che formano parte integrante delle Divisioni di Fanteria, con uomini sempre più selezionati dal punto di vista fisico e morale, uomini che domani sul campo di battaglia, daranno, ne sono certo, un rendimento superbo poichè saranno infiammati dal dovere e dalla fede.

Le vecchie norme statutarie del Partito Nazionale Fascista, del 1927 sono state aggiornate proprio all'inizio dell'Anno XI in tre laboriose sedute del Gran Consiglio durante le quali ogni articolo dello statuto fu sottoposto ad una disamina minuta e intelligente, poichè il nuovo statuto deve servire ad inquadrare ed orientare masse ancora più imponenti di fascisti e superiori di gran lunga a quelle del 1926.

Nelle sessioni del Gran Consiglio del '26 e del '27 furono gettate le basi dello Stato Corporativo che fu perfezionato, negli anni successivi, con il Gran Consiglio delle Corporazioni, con il Comitato Corporativo Centrale, con i Consigli Provinciali dell'Economia corporativa, con il funzionamento della Magistratura del lavoro, con la elaborazione delle prime « norme » corporative fra diverse categorie di produzione, norme la cui applicazione non ha dato luogo a nessuno degli inconvenienti che si temevano.

Questo periodo di attività del Gran Consiglio è legato ad avvenimenti storici memorabili come la soluzione della Questione Romana, il plebiscito del 1929, i grandi problemi internazionali della economia e del disarmo, la pacificazione completa delle nostre Colonie africane, l'origine e lo sviluppo della crisi mondiale.

Tutti questi problemi sono stati affrontati nelle sedute notturne del Gran Consiglio, unitamente a quelli di ordine interno del Partito e delle organizzazioni del Regime.

E' in questo periodo che lo stesso Gran Consiglio si dà la sua Legge, cioè entra nella Costituzione, assegnandosi còmpiti e doveri straordinariamente importanti e fondamentali. Con la sua costituzionalizzazione, il Gran Consiglio resta non solo il Consesso supremo del Regime, ma un organo squisitamente rivoluzionario che garantisce al di sopra degli uomini la continuità storica della Rivoluzione.

L'opera del Regime e, sovratutto, quindi quella del Gran Consiglio, deve inflessibilmente essere diretta ad evitare che la lettera corrompa lo spirito; che la materia mortifichi l'ideale, che i piccoli bisogni, interessi, appetiti degli individui, possano prevalere sugli interessi generali del popolo.

Non sarà mai abbastanza ricordato che il fascista ha una duplice somma di doveri da compiere, nel confronto degli altri cittadini. In ogni seduta del Gran Consiglio non sono mancati gli appelli a capi e gregari perchè fossero e siano degni della Rivoluzione.

Le baionette e gli uomini

La Rivoluzione è una idea che ha trovato delle baionette, ma le baionette sono portate dagli uomini: tutto torna agli uomini e la Rivoluzione nel suo sviluppo, sarà legata alla capacità, alla tempra, al carattere degli uomini.

Tutti coloro — italiani e stranieri — che vogliono intimamente conoscere la storia politica dell'Italia fascista dal 1922 al 1932, tutti coloro che vogliono seguirne da vicino le fasi, devono leggere con la più grande attenzione questo volume: vi troveranno come una Rivoluzione nasce e si consolida dopo l'urto vittorioso dell'insurrezione; dapprima creando gli organi e gli uomini, poi elaborando, con le istituzioni, le dottrine, affrontando i problemi contingenti in ogni ordine e soprattutto perfezionando incessantemente il funzionamento di tutti gli elementi che compongono la classe politica del Regime.

La Rivoluzione fascista è unica nella storia perchè ha avuto uno svolgimento diverso: non è stata compromessa dalle divisioni feroci di altre molte rivoluzioni che la storia ricorda; la Rivoluzione fascista rimane unitaria nella disciplina, totalitaria nell'azione. Niente processi involutivi, ma strade aperte sul futuro verso il quale urge tutto il Popolo italiano che ha ritrovato — consapevolmente — nei segni del Littorio la testimonianza della potenza antica e la certezza della nuova.

Roma, 27 Novembre - Anno XI E. F.

Mussolini.

IL SEN. BEVIONE E IL DIRETTORIO DEI COMBATTENTI RICEVUTI DAL DUCE

Roma, giovedì sera.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il senatore Bevione, presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che gli ha presentato la relazione quindicinale sull'andamento della gestione dell'Istituto che per legge deve essere comunicata al Presidente.

S. E. il Capo del Governo ha poi ricevuto il nuovo direttore dell'Associazione Combattenti nelle persone del presidente on. Amilcare Rossi, medaglia d'oro, e dei membri on. Michele Barbaro, tenente colonnello Gustavo Besozzi di Carnisio, on. Luigi Russo, on. Nicola Sansanelli, on. Adelchi Serena. Assente giustificato: l'on. conte Giovanni Cao di San Marco.

I PREMI AI LIBRETTI POSTALI INFERIORI A 2000 LIRE

I sorteggiati nelle Province del Piemonte

Roma, giovedì sera.

Elenco dei premi da lire 1000 sorteggiati nella seduta odierna a favore dei titolari di libretti nominativi ed al portatore con credito inferiore alle lire 2000 al 31 dicembre 1931.

Libretto N. 97, 41-201, ufficio di Ponderano prov. di Novara; N. 2457, 23-131, ufficio di Monforte d'Alba prov. di Cuneo; N. 2434, 63-22, ufficio di Azeglio prov. di Torino; N. 1105, 1-173, ufficio di Ottiglio prov. di Alessandria; N. 1037, 63-107, ufficio di Coazze prov. di Torino; N. 1424, 1-78, ufficio di Castelnuovo Belbo prov. di Alessandria; N. 723, 63-412, ufficio di Cossano Canavese, prov. di Torino; N. 1009, 1-79, ufficio di Passerano, prov. di Alessandria; N. 68, 1-108, ufficio di Gabiano prov. di Alessandria; N. 5038, 41-49, ufficio di Cameri prov. di Novara; 1403, 28-151, ufficio di Ormea prov. di Cuneo; N. 8583, 63-70, ufficio di Castellamonte prov. di Torino; N. 6873, 41-113, ufficio di Galliate prov. di Novara; N. 2455, 23-228, ufficio di Tenda prov. di Cuneo; N. 1056, 63-78, ufficio di Castagnole Piemonte prov. di Torino; N. 847, 41-183, ufficio di Paruzzaro prov. di Novara; N. 9022, 1-253, ufficio di Tortona prov. di Alessandria; N. 2307, 1-180, ufficio di Pontestura prov. di Alessandria; N. 3296, 41-146, ufficio di Masserano prov. di Novara; N. 2342, 41-124, ufficio di Gravellona Toce prov. di Novara; N. 1541, ufficio di Pray, prov. di Novara.

LA RIVOLTA RIPRENDE IN SPAGNA

Una prigione incendiata a Toledo -- Due agenti uccisi a Cadice -- Bombe a Granata e Malaga

Madrid, giovedì sera.

Nuovi attentati vengono segnalati da varie provincie. Da Toledo informano che nel penitenziario della vicina Ocaña, quindici anarchici ivi detenuti hanno costretto numerosi compagni di prigionia ad unirsi a loro in una rivolta che si è sanguinosamente conclusa; infatti due guardiani sono restati feriti gravissimamente, mentre i rivoltosi appiccavano il fuoco a diversi locali.

Le guardie collocate all'esterno, hanno impedito sparando che si effettuassero evasioni ed hanno represso la rivolta dopo circa due ore e mezza.

I quindici sobillatori sono stati rinchiusi nelle celle di rigore.

A Cadice è esplosa una bomba nella scuderia del Vescovado la quale è rimasta gravemente danneggiata.

A Casa Vejas, nella stessa provincia di Cadice, due agenti di polizia sono stati assassinati.

A Granata è esplosa una bomba. Tre altre bombe sono esplose a Malaga. In Andalusia la situazione generale è alquanto peggiorata.

A Siviglia la vita cittadina continua ad essere disorganizzata benchè i sindacalisti abbiano incitato i loro seguaci a riprendere il lavoro. Notizie di disordini arrivano pure da altri numerosi paesi e città.

La polizia e la guardia civica continuano la loro opera di repressione delle turbolenze provocate dagli anarchici e hanno sequestrato altre ingenti quantità di bombe, armi e munizioni nei locali dei Sindacati e della Confederazione nazionale del lavoro.

Nelle provincie di Valenza e di Siviglia arresti in massa sono stati eseguiti.

Nei villaggi di Benifallo, Carlet, Requena, e Liria le comunicazioni telefoniche e telegrafiche che erano state interrotte dai rivoltosi sono state ristabilite ieri mattina. A San Fernando (Cadice) e ad Alcalà de Guadaira nella provincia di Siviglia, l'arrivo della guardia civica, che era armata di mitragliatrici, è bastato a impedire ogni atto sedizioso e tutti i capi sindacalisti sono stati imprigionati.

A Siviglia e a Valenza, sotto la minaccia di una serrata generale, la maggior parte degli operai è tornata al lavoro e la vita delle due città ha ripreso il suo aspetto normale. A Valenza una bomba è scoppiata, verso le 17 di ieri, davanti all'edificio di un giornale locale. L'esplosione si è verificata mentre i rivenditori si affollavano dinanzi agli sportelli della distribuzione. Uno strillone è rimasto ucciso dalle schegge dell'ordigno.

Si calcola che le vittime in queste giornate di tumulti in tutta la Spagna siano circa 40. Si contano una diecina di guardie civiche e di guardie d'assalto uccise. Il numero dei feriti ammonta a parecchie centinaia. Più di mille persone sono state tratte in arresto.

Circa l'origine dei fondi che hanno permesso agli insorti di procurarsi migliaia di bombe, armi e munizioni in grande quantità in tutta la Spagna, il giornale A. B. C. calcola che la federazione anarchica iberica abbia incassato, in un anno e mezzo, circa 30 milioni di pesetas con le quote percepite tra gli operai. A queste somme bisogna aggiungere, secondo il giornale madrileno, quelle che probabilmente sono giunte ai rivoluzionari da organizzazioni estremiste straniere.

UN ARSENALE DI BOMBE SCOPERTO DALLA POLIZIA A BARCELLONA DURANTE I RECENTI MOTI RIVOLUZIONARI

I PERCORSI AMMESSI DALLA F. I. AERONAUTICA

Parigi, giovedì sera.

La Federazione Internazionale Aeronautica ha tenuto ieri il suo Congresso annuo, rieleggendo a presidente della Società il principe Bibesco. Essa ha inoltre deciso che la Conferenza statutaria del 1933 avrà luogo a Cairo dal 10 al 15 dicembre.

Il Congresso ha pure approvato il nuovo record di percorso stabilito su basi definite dalla F.I.A. record di velocità con scalo, quest'ultimo non essendo dedotto dal tempo totale.

Già fin d'ora la F.I.A. ha ammesso alcuni percorsi tra Roma e Città del Capo e Roma-Rio Janeiro.

Inoltre, sono ammessi i percorsi tra le capitali seguenti: Tokio-Washington; Buenos Aires-Londra; Parigi-Berlino-Roma, a condizione che le distanze scelte da città a città, non siano inferiori ai duemila chilometri.

IL CORSO MEDIO DELLE AZIONI DURANTE LA «PRIMA» DI GENNAIO

Milano, giovedì sera.

Il servizio di statistica del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano comunica all'Agenzia *Stefani* che

l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle Borse del Regno nella prima settimana di gennaio è aumentato dell'1,99 per cento passando da 48,12 a 49,08 (base uguale a 100 in dicembre 1925).

Sono aumentati tutti gli indici dei vari gruppi di titoli ma specialmente gli indici dei titoli della navigazione e trasporti (4,19 per cento) e dei minerari, metallurgici e meccanici (3,43 per cento).

Nel gruppo della navigazione e trasporti, hanno presentato un rialzo le azioni della Navigazione Generale Italiana e delle Ferrovie Meridionali e, nel gruppo dei minerari metallurgici e meccanici le azioni della Monte Amiata della Montecatini e dell'Ilva. Sono pure degni di rilievo i rialzi segnati nel gruppo degli elettrici delle azioni dell'Elettricità Alta Italia, dell'Unione Esercizi Elettrici, dell'Adamello, della Meridionale di Elettricità e della Terni, e nel gruppo degli agricoli ed immobiliari, dalle azioni della Risanamento Napoli.

Nel gruppo dei bancari hanno avuto un rialzo le azioni della Banca d'Italia e nel gruppo dei tessili le azioni della Filatura Cascami seta.

Il volume dei titoli azionari contrattati nelle Borse del Regno è stato superiore a quello della settimana precedente essendo passato come media giornaliera da L. 0,50 a L. 1,04 per ogni mille lire di titolo esistente.

E' specialmente aumentata la contrattazione dei titoli bancari degli agricoli e mobiliari e dei minerari metallurgici e meccanici.

Le azioni più contrattate sono state quelle della Fiat (media giornaliera 9187 titoli), della Montecatini (3538), della Navigazione Generale Italiana 2881), della Banca d'Italia (2270), della Monteamiata (2094), della Tessuti Stampati Deangeli Frua (1884), della Snia Viscosa (1806), della Edison (1725), e del cotonificio Olcese (1525). L'indice generale del corso delle obbligazioni ha presentato un lieve aumento dovuto sia alle obbligazioni industriali che a quelle fondiarie.

Il volume delle obbligazioni contrattate nella Borsa di Milano è stato inferiore a quello della settimana precedente essendo passato come media giornaliera da L. 0,14 a L. 0,12 per ogni mille lire di titoli esistenti. E' diminuita specialmente la contrattazione delle obbligazioni industriali.

L'INCHIESTA SUL « PHILIPPAR » RESA NOTA IN « CAMERA CHARITATIS »

Parigi, giovedì sera.

Il Ministero della Marina Mercantile si è finalmente deciso a comunicare alla Commissione della Marina mercantile della Camera il risultato della inchiesta condotta dopo il recente incendio del piroscafo *George Philippar* e le prime constatazioni della Commissione d'inchiesta per ciò che concerne il sinistro dell'*Atlantique*.

Il Ministro ha esposto i provvedimenti che conta prendere riguardo ai rischi di incendio sia per i piroscafi in servizio sia per i piroscafi in costruzione. La Commissione ha approvato una mozione in cui, dopo avere reso omaggio alle vittime della catastrofe ed al coraggio dell'equipaggio, dichiara di avere designato uno dei suoi membri per seguire attentamente l'inchiesta in corso e per redigere un rapporto sul quale si riserva di domandare ulteriormente alla Camera l'autorizzazione per un'inchiesta sulle cause del sinistro.

Ai giornalisti il Ministro si è rifiutato di fare qualsiasi comunicazione intorno a quanto aveva esposto alla Commissione; ma uno dei suoi collaboratori ha dichiarato che, se i rapporti degli esperti non concludono formalmente per quel che concerne le cause dell'incendio del *Philippar* e dell'*Atlantique*, essi indicano però in modo molto preciso i provvedimenti cui bisognerà ricorrere per garantire la sicurezza completa a bordo delle navi. Questi provvedimenti, che saranno resi obbligatori per la costruzione delle nuove unità, saranno applicati entro il più breve tempo sui bastimenti già in servizio. L'arredamento decorativo dei piroscafi sarà oggetto della più severa regolamentazione. Verrà fatto appello a una tecnica completamente nuova e i materiali saranno sottoposti a un [illegible] rigoroso e molti prodotti impiegati fino a oggi dovranno essere abbandonati dai decoratori i quali sostituiranno sempre più il metallo al legno. Certe vernici particolarmente infiammabili non saranno più impiegate. Gli impianti elettrici saranno oggetto di nuove disposizioni e i cavi di tensioni diverse saranno accuratamente isolati e dotati di un rivestimento ininfiammabile. Infine, dovrà essere rapidamente costituito il corpo dei pompieri marittimi cui incomberà l'incarico di assicurare il controllo degli apparecchi di avviso e dei posti di incendio. La sorveglianza dei pompieri verrà esercitata in permanenza su tutte le navi.

Parecchie interpellanze sono state presentate alla Camera in seguito all'incendio dell'« Atlantique »; ma è certo che il Ministro della Marina proporrà il rinvio della discussione.

E' stato invece [illegible] pubblicato il lungo rapporto del capitano Schoofs, comandante dell'« Atlantique » nel quale vengono riferite tutte le fasi della lotta sostenuta contro il fuoco a bordo del grande transatlantico. Il rapporto contiene una lista di persone appartenenti all'equipaggio distintesi in modo speciale durante la lotta contro il fuoco e nell'opera di salvataggio. Il capitano chiede che venga reso un particolare omaggio agli equipaggi delle imbarcazioni di salvataggio dei vapori « Ford Castle » e « Achilles ».

TROVATE

Il Ministro francese del Lavoro Dalimier, radicale più a sinistra di Herriot, intervistato sui provvedimenti per i disoccupati, ha concluso sostenendo che si devono dare al popolo dei motivi per sperare...

« Creiamo per il popolo — ha specificato — delle grandi feste... ma sì. Delle grandi feste popolari. In un'epoca più nera, durante la guerra, mentre ero ministro delle Belle Arti, ho organizzato dei divertimenti di beneficenza. Ora bisogna ricominciare. Tutti ci guadagneranno. L'uomo ha bisogno di nutrire il ventre e lo spirito. Scoraggiato e pieno di preoccupazioni, egli va chiedendo agli spettacoli l'oppio necessario che addormenta i suoi tormenti ».

Segnaliamo la trovata: le feste di beneficenza per i disoccupati!

LOTTA PER LA INTENSIFICATA CONQUISTA DEL DAIL

Dublino, giovedì sera.

Le nomine ufficiali dei candidati alle elezioni generali legislative, nello Stato Libero d'Irlanda, hanno avuto luogo ieri. Per i centocinquantadue seggi della Camera, vi sono in complesso duecentoquarantasette candidati.

Il Partito di De Valera ne ha nominati centotto, il partito laburista ventidue. Nei partiti di opposizione, i cosgravisti presentano ottantacinque candidati. Gli agricoltori ed il partito del centro ventuno e gli indipendenti undici.

Frank Fahy, presidente del Dáil sarà automaticamente rieletto per la contea di Galway e non vi è contestazione per tre seggi di deputati indipendenti, designati dall'Università di Dublino.

Tra le donne candidate, oltre alla vedova del capitano William Redmond, ci sono miss Pearse il cui fratello fu giustiziato dopo la rivolta della Pasqua del 1916 e miss Elena Concannon, scrittrice, che è stata nominata quale candidata devalerista dell'Università nazionale. Ha sorpreso la nomina di James Larkin, vecchio agitatore, come candidato laburista indipendente nel collegio di Dublino-Nord. Suo figlio James, doveva presentarsi candidato quale comunista, ma non ha consegnato in tempo i documenti necessari.

L'aspetto economico del problema irlandese prende una importanza preponderante nella campagna elettorale così ha detto De Valera in un suo discorso di stamane. In un'altra riunione elettorale, l'oppositore Kilkenny ha insistito pure su questo punto, attaccando violentemente il governo, in proposito. Egli ha detto che, da quando il Fianna Fail ha assunto il potere, la disoccupazione e le imposte non hanno fatto che aumentare. Egli si è dichiarato infine fautore di una politica che chiuda la guerra economica tra l'Inghilterra e l'Irlanda.

(Radio *Stefani*).

I RISULTATI DELL'INCHIESTA SULLE MALVERSAZIONI DI KREUGER E C.

Washington, giovedì sera.

La Commissione bancaria che sta compiendo un'inchiesta sulle vendite dei valori della Compagnia Kreuger e Toll negli Stati Uniti, è arrivata ai seguenti risultati:

Primo: che 125 mila azioni, la maggior parte di provenienza da Parigi, furono vendute a New York quando la notizia del suicidio di Ivar Kreuger non era stata ancora rivelata al pubblico.

Secondo: che la garanzia semilibera e inferiore fu data in sostituzione della emissione ordinaria di buoni e che i portafogliati americani perdettero conseguentemente 20 milioni di dollari.

Terzo: che 50 milioni di dollari in azioni tedesche sono sparite, e, finalmente, che era possibile che Ivar Kreuger non godesse di tutte le sue facoltà mentali.

50 MILA CINESI NEI DINTORNI DI SHAN HAI KWAN

Sciangai, giovedì notte.

Il plenipotenziario giapponese in Cina Akira Arijoshi ha dichiarato che le autorità militari nipponiche ritengono che in prossimità di Shan Hai Kwan siano concentrati 50 mila soldati cinesi, ma finora nessun fatto d'armi si è verificato colà.

Lo stesso plenipotenziario ha trasmesso la risposta ufficiale del Giappone alle proteste della Cina, risposta che è quasi analoga alle precedenti affermazioni dei capi militari e politici giapponesi e cioè che tutta la colpa dell'incidente di Shan Hai Kwan tocca alla Cina. Tale risposta ha fatto aumentare il risentimento dei cinesi verso i giapponesi.

SCOSSE DI TERREMOTO NELLA NUOVA GALLES DEL SUD

Sidney, giovedì sera.

Durante la notte un terremoto di violenza non comune è stato avvertito nella città di Golburne Jass, della Nuova Galles del Sud. Alcune case sono crollate e parecchi muri sono rimasti lesionati. Non si segnala finora alcuna vittima.

3000 SOLDATI CINESI RIFUGIATI IN SIBERIA

Mosca, giovedì sera.

Secondo informazioni pervenute ai giornali di Mosca da Khabarovsk, tremila soldati cinesi hanno varcato la frontiera fra la Manciuria e la Siberia, rifugiandosi in territorio sovietico per sfuggire all'inseguimento delle truppe giapponesi. (U. P.).

L'EX PRESIDENTE IRRIGOYEN A BUENOS AIRES

Buenos Aires, giovedì sera.

L'ex presidente Irrigoyen, confinato nell'isola Martin Garcia, è stato ricondotto a Buenos Aires, causa il suo stato di salute.

L'« ARCOBALENO » DI MERMOZ INIZIA IL RAID MARSIGLIA - BUENOS AIRES

Parigi, giovedì sera.

Questa mattina l'aeroplano *Arcobaleno* si è librato in cielo per un volo senza scalo dalla Francia a Buenos Aires. Dopo avere consultato i bollettini di previsione dell'Ufficio meteorologico ieri sera, alle 21, i due equipaggi rivali, quello formato da Rossi e Bossoutrot, e l'altro formato da Mermoz, Carretier, capitano Mailloux, radiotelegrafista Manuel e meccanici Jousse e Mariault, pensavano di poter prendere il volo questa mattina dopo essere entrati di nuovo in comunicazione alle cinque e mezza con l'Ufficio meteorologico. Infine Rossi e Bossoutrot dovevano rinunziare a dare l'assalto al *record* mondiale della distanza. Alle ore 10 e 5 l'*Arcobaleno* ha decollato dalla pista in cemento di Istres presso Marsiglia.

Alle 10,37 è stato segnalato il passaggio di Capo Creus. Se tutto si svolge normalmente l'*Arcobaleno* traverserà l'Atlantico del Sud fino a Natal.

IL PORTOGALLO AVRA' UN'AMBASCIATA IN VATICANO

Lisbona, giovedì sera.

Si apprende che il Governo ha deciso di elevare al rango di ambasciata la Legazione portoghese presso la Santa Sede. Probabilmente il primo ambasciatore sarà il signor Nobre che verrebbe trasferito da Rio de Janeiro alla Città del Vaticano.

TORINO DI GIORNO

ECONOMIA e FINANZA

Le quotazioni odierne di Borsa

Borsa di Torino

Apertura debole seguita da una leggera ripresa, in seguito nuovamente deboli sino alla chiusura che avviene ai minimi. Il volume di scambi è sensibilmente ridotto e l'assorbimento delle offerte prevalenti non è molto sollecito in modo che le perdite su tutti i valori sono piuttosto notevoli. Oscillazioni principali: Consolidato 86,25-86,75, 85; Gas 13,75-12,50; Sip 30-31, 29; Viscosa 156,50-154; Fiat 190-192-189, 190; Montecatini 112-109,50; Amiata 38-35,50.

Valore nom.	TITOLI	Quotazioni precedente	odierne
100	Rend. 3,50% c.	81 30	80 50
100	Id. f. c.	81 75	81 —
100	Consol. 5% c.	86 70	85 50
100	Id. f. c.	86 90	86 —
500	Torino 5% c.	491 50	491 —
500	S. Paolo 5%	495 —	496 —
500	S. Paolo 3,50%	480 —	— —
500	Vittorine 3 %	— —	— —
500	Ferrov. 3%	314 —	312 50
100	B.T. Nov. 1934	101 —	101 —
100	B.T. Nov. 1940	103 —	102 65
100	B.T. Nov. 1941	103 —	102 65
500	C. Fond. 5%	497 —	497 —
500	C. Fond. 6 %	506 50	507 —
1000	B.ca d'Italia	1612 —	1605 —
500	Banca Comm.	1039 —	1037 —
500	Credito Ital.	671 —	671 —
100	Banco Roma	107 —	107 —
500	C. Mobiliare	604 —	604 —
350	Mediterranea	355 —	352 —
500	Meridionali	702 —	695 —
80	Cosulich	28 —	28 —
200	Navigaz. A. I.	78 —	78 —
250	Lloyd Sab.	46 —	42 25
25	Ciriè Lanzo	183 —	190 —
10	Italiana Gas	14 25	12 50
50	Stige	60 5/8	60 25
250	Elettr. A. I.	73 —	70 50
125	Sip	32 —	29 —
400	Terni	145 —	140 —
100	P. C. E.	64 —	62 50
500	Savigliano	645 —	640 —
250	Nebiolo	117 —	114 —
150	Bauchiero	155 —	153 50
80	Tedeschi	63 —	62 50
200	Fiat	192 —	190 —
50	Monte Amiata	41 50	35 50
100	Montecatini	111 75	108 50
100	Olleomont	187 —	180 —
200	Monteponi	168 —	168 —
25	Schiapparelli	12 50	12 25
100	Mira Lanza	71 —	71 25
100	Cir	145 —	145 —
500	Acqua Potab.	346 —	346 —
100	Fiorio	38 —	37 —
150	Viscosa Nuove	158 —	154 —
25	Valli Lanzo	21 —	21 —
100	W. Martiny	— —	— —
250	Lane Borg.	— —	1080 —
200	Beni Stabili s.	193 —	193 —
100	Cartiera Ital.	391 —	392 —
500	Cart. Burgo	102 50	101 —
100	Pittaluga	16 —	16 —
65	Fornaci	237 —	237 —

Cambi: Parigi 76,10; Svizzera 375,65; Londra 65,50; New York 19,52.

Borsa di Milano

MILANO, 12. — [illegible]

Borsa di Genova

GENOVA, 12. — [illegible]

Borsa di Roma

ROMA, 12. — [illegible]

Borsa di Trieste

TRIESTE, 12. — [illegible]

Borse estere

Borsa di Londra

Londra, 21. — [illegible]

CRONACHE POLVEROSE

Il volo dell'asino

Un antico detto, ancora assai comune ai tempi dei nostri bisnonni ma ormai del tutto scomparso, era quello che riguardava il volo dell'asino. Si usava cioè chiedere se uno stesse forse aspettando di veder volare il ciuco, a chi si indugiava ozioso e smemorato in qualche lavoro o in qualche luogo.

Il motto traeva la sua origine da un vero volo che un povero asino aveva fatto sul serio un giorno a Torino; ma oggi sono certo pochissimi quelli che ricordano di aver sentito raccontare la strana avventura. La quale aveva già avuto curiosi precedenti in fatto di fasti asinini.

Si ha infatti notizia di una antica Compagnia degli Asini, composta di gente non tanto letterata quanto buontempona, la quale viveva non solo per divertirsi ma anche per farsi beffe degli studi e dei sapienti. [illegible]

[illegible]

M. Cer.

Due studenti salvano una cordata sul Monte Rosa

[illegible] stato degli studenti appartenenti alla Scuola industriale di Biella, accompagnati da un professore, che salivano coll'intenzione di portarsi al Colle del Lys ad oltre 4000 metri, ma, non pratici e valutando molto più facile e più corto il percorso, erano stati sorpresi dalla tormenta sul Ghiacciaio di Garstelet proprio quando le forze li avevano quasi completamente abbandonati.

Furono scaricati dei sacchi e degli attrezzi ed accompagnati al riparo alla Capanna, mentre i due torinesi, sentito che altri dei compagni biellesi erano per via, ridiscesero per rintracciarli e guidarli in salvo. Ben quattro volte rifecero il percorso dalla Capanna al Ghiacciaio di Garstelet, perchè la comitiva era scaglionata in proporzione alla resistenza dei componenti. A tre ore di distanza dai primi due, gli ultimi furono condotti al rifugio, mentre già un principio di congelamento li aveva colti alle mani ed ai piedi, per le continue cadute dovute all'esaurimento di forze.

Se, per sfortuna, nessuno vi fosse stato alla Gnifetti, la sorte degli ultimi era disgraziatamente segnata, perchè con tempo simile ed in tali condizioni fisiche è materialmente impossibile resistere ad oltre 3500 metri sul mare e in stagioni rigide.

T. O.

UN' IMPORTANTE ASSEMBLEA DELL'ARTIGIANATO

Nella sede dell'Artigianato Torinese ha avuto luogo un'assemblea generale dei Direttori provinciali costituiti dai Capi-Mestieri e dai Capi Comunità Provinciali.

L'assemblea numerosissima era presieduta dal Segretario provinciale e ispettore regionale cav. Eliseo il quale ha riferito ed ha invitato i presenti a discutere su i seguenti argomenti: Dopolavoro Provinciale Artigiano, partecipazione artigiana nell'Ente della Moda, creazione della 1.a Cassa Regionale di Previdenza per gli Artigiani, partecipazione alla Fiera di Firenze, alla Triennale di Milano ed ai Campionati Nazionali di mestieri.

L'interesse vivissimo che gli argomenti trattati hanno suscitato nell'assemblea ha fatto sì che quasi tutti i presenti prendessero parte attiva alla discussione protrattasi per oltre 3 ore.

Hanno particolarmente destato l'interesse dell'assemblea gli argomenti della Cassa di Previdenza e dell'Ente Nazionale della Moda.

L'istituzione delle Casse Regionali di Previdenza, da tanto tempo auspicate dagli artigiani di tutta Italia, rappresenta il concretarsi di un'ottima iniziativa dovuta alla costante e intelligente operosità dei dirigenti della Federazione Artigiana on. Vincenzo Buronzo e prof. Mario Baruchello cui gli artigiani torinesi hanno tributato il loro plauso riconoscente.

A queste Casse amministrate da artigiani e di cui in via di esperimento ne vengono per ora istituite due sole in tutta Italia, e cioè una con sede a Firenze per la Toscana ed una con sede a Torino per il Piemonte, gli artigiani si rivolgeranno per ottenere la più larga ed amorevole assistenza nei casi di necessità, e le cure mediche ed ospitaliere saranno fornite per tramite della « Vigile » il benemerito Istituto creato dalla Confederazione Generale dell'Industria.

Sull'argomento hanno interloquito fra gli altri i signori Pagliano, Stefanelli, Gaude e Carrà, facendo voti per l'immediata e completa attuazione dell'iniziativa.

Circa l'Ente della Moda e la partecipazione artigiana alle relative manifestazioni il Segretario Eliseo ha fatto un'ampia relazione all'assemblea ed ha assicurato ai rappresentanti delle categorie interessate che si sarebbero tenuti nel massimo conto i desideri da tempo espressi col procurare all'Ente [illegible]

SPORT

INTERVISTA AL BUIO CON UN " ASTRO "

[illegible] muller in veste di Tarzan, « senza scimmie ».

Mi s'era seduto a fianco, in piena oscurità, e non mi sarei accorto di lui se non avesse fatto un baccano indiavolato, rovesciando un paio di sedili ribaltabili nell'atto di sbarazzarsi del soprabito. E quando, terminata la proiezione, si fece luce nell'ampia sala, ci salutammo.

— *Ebbene « Ce » — gli dissi chiamandolo col nomignolo che gli hanno affibbiato i suoi compagni di squadra — domenica lo si rivedrà in campo contro il Bologna?*

— *Certamente che sì, magari con una gamba sola, ma voglio giocare.*

— *Una gamba sola? Nuova specialità Cesarini?*

— *Per forza di cose soltanto: il ginocchio sinistro mi duole ancora tanto... — e si tasta la parte dolorante, e vuole che, a tutti i costi, constati anch'io il gonfiore al di sopra dell'osso.*

— *Sente?*

— *Certo — rispondo, anche se, a dire il vero, non ho sentito nulla.*

— *Ma oggi, poi, sono tutto dolorante. Quando si sta un mese senza giocare, dopo il primo allenamento si ha l'impressione di aver ricevuto un sacco di legnate. Mi fa male qui, qui, qui ancora... — e si tasta per ogni dove abbozzando una smorfia nel raddrizzare la schiena.*

— *Un povero invalido, oggi; ma domenica?*

— *Domenica, se non mi accadono altri guai, verrò essere un leone. Lei ha visto la squadra a Firenze... Ha giocato male, mi si è detto; senza slancio in prima linea, vero? Bene, lo slancio glie lo darò io.*

— *Con una gamba sola?*

— *Dico una gamba sola per modo di dire, ma spero di adoperarle tutte e due; e poi i goals si possono fare anche di testa...*

— *Comprendo: i suoi goals brevettati, su calcio d'angolo. Lei stilla il collo, l'allunga, l'allunga, giunge sulla palla e... pan...*

— *Fosse vero!*

— *Partita difficile, non crede?*

— *Difficilissima, da cacciar fuori un palmo di lingua...*

— *Ed alla fine sarà tanto stanco da non aver più la forza di far le capriole di sua specialità...*

— *Purchè si vinca, e poi, di capriole, ne farò, stia sicuro, con gran sollazzo del « colto » e dell'« inclita ».*

— *Un pronostico?*

— *Non ne faccio mai.*

— *All'incirca?*

— *Pochi goals. Risultato inglese, di quelli d'una volta, però, non i moderni 6 a 5, 4 a 3.*

— *E la Juventus?*

— *Ci basta un goal più degli avversari.*

— *Verità lapalissiana. Certo.*

— *Se si vincerà sarà per me una bella rentrée. E poi, i giornali dimenticheranno presto l'infortunio di Firenze. Mi pare di vedere già il grosso titolo: « La Juventus si riprende prontamente... ».*

Torna a farsi buio. Film Luce. Partita Italia-Germania al Littoriale. Cesarini è tutt'occhi. Osserva una discesa di Costantino e, quando un terzino tedesco manda a gambe levate « Faolo », grida: « fallo! » e mi pesta un piede. Altra scena. Meazza segna. Cesarini grida: « Goal! » e mi butta in terra il cappello. Lo saluto. Rinuncio al seguito dello spettacolo per non buscarmi un pugno in un occhio.

F. I. G. C.

Comitato Ulciano Torinese

Comunicato n. 15. Seduta del 9-1-'33. Presenti: Falchero, Morgantini e Savio. Assenti giustificati rag. Vallino e Bogetti.

Affiliazioni - Il Comitato ha accettato la domanda del G. S. Mutua Amic. Esercenti Imprese Elettriche, Torino, via Arcivescovado 7, che si invia al Direttorio Reg. Piem. della F.I.G.C. per la ratifica.

Campi di giuoco - Si comunica che il F. C. Minerva ha messo a disposizione di questo Comitato il proprio campo situato in via Arrivore ang. via Cimarosa (ex-campo Guerin).

Brevetti atletici - Il giorno 22 corr. sul campo S. C. Michelin alle ore 8,30, si svolgeranno i brevetti atletici. Le società interessate dovranno presentare l'elenco dei partecipanti, completo dei dati relativi (paternità, data e luogo di nascita) entro il 20 corr. in sede di Comitato, accompagnato dall'importo di lire 2 per ogni brevettiando. Sul campo non si accetteranno iscrizioni.

Omologazione gare - Giornata del 8-1-'33. Prima categoria. Girone A: Dresda-Vanchiglia A 1-2; Minerva-Gauna B 4-0; Maddalena A-Nord 2-1; Olimpia-M. Campagna 0-1. - Girone B: Vanchiglia B-Combi B 1-2; Virtus-Cenisia 2-0; Borgo Po A-Francinetti 0-4. — Seconda categoria. Girone C: Taurinia-Cenisia 0-2; Fiat-Scaraglio 0-1; Estella-Borgo Po 1-2; Sospesa la omologazione della gara V. Pozzo-Dresda (2-1) per accertamenti posizione giocatori. La partita Bonservizi-Gauna A sospesa al 32' del 2.o tempo per mancanza del numero legale dei giocatori del Gauna A viene omologata nel suo effettivo risultato di 4-1.

Giornata dell'8-1-'33. Prima categoria. Girone A: Ancora B-Minerva 0-4; Vanchiglia A-Maddalena A 3-0; Olimpia-Gauna B 4-1; M. Campagna-Nord 4-1. - Girone C: Ancora A-Virtus 0-1; Francinetti-Combi B 6-1; Gauna A-Borgo Po A 1-0; Bonservizi-Vanchiglia B 2-1. — Seconda categ. Girone C.: Estella-Taurinia 0-4; Scaraglio-V. Pozzo 3-1; Bertolla-Minerva 4-1; Fiat-Borgo Po 1-0. Si sospende l'omologazione della gara Dresda-Bonservizi A (1-1) per accertamenti posizione giocatori.

Gare di ricupero 8-1-'33 - Prima cat. Girone B: Maddalena B-Guerin 0-14; Borgo Po-Combi A 1-3. Gara Estella-Pilonetto si assegna partita vinta al Pilonetto per 2-0 per non essersi presentati i giocatori dell'Estella in numero sufficiente. — Seconda cat. Girone A: Westinghouse-Virtus 3-3. - Girone B: Cagliari-Excelsior 4-1. Si sospende l'omologazione della gara Bonservizi B-Guerin per accertamenti sulla posizione giocatori.

Provvedimenti disciplinari - Si squalifica i seguenti giocatori per tre gare effettive di campionato: Marcato Pietro (Ancora A), Zucca Roberto (Estella). Per due gare effettive di campionato: Ferrari Giorgio (Combi A), Rocca Sandro (Estella), Gauna Angelo (Gauna B), Fenoglio Luigi (Gauna B). Ferma gare effettive di campionato: Jorio Mario (Borgo Po), Brugiafreddo Aldo (Gauna A), Villa Augusto (Borgo Po A), Tertilte Alfiere (Gauna A), Scotti Carlo (Borgo Po), Talgno Luigi (Vanchiglia B), Capussotti Luigi (Combi B), Fioccardi Giovanni (Virtus), Pesce Mario (Taurinia).

Giocatori ammoniti - Crippa Carlo (Borgo Po B), Balotto Dante (Cenisia), Zanzon Romeo (Combi), Ferrero Luigi (Taurinia), Carnino Giovanni (Taurinia), Raimello Vittorio (Cenisia), Pales Augusto (Cenisia), Rossi Paolo (Cenisia), Liverani Francesco (Fiat), Tallia Gaspare (Vanchiglia), Scarambo Giuseppe (Maddalena), David Raimondo (Bertolla), Tempo Giovanni (Minerva). - Si sospende da ogni attività ulciana fino a tutto il 12 marzo p. v. Baratelli Luigi del F. C. Gauna. Si sospende da ogni attività ulciana fino a tutto il 12 febbraio p. v. il guardalinee Sigismondi di Armando del F. C. Bertolla.

Riunione arbitri - Gli arbitri effettivi e gli aspiranti arbitri a disposizione di questo Comitato sono convocati per comunicazioni venerdì 13 corr. alle ore 21,30 nei locali del Gruppo Canfari.

Calendario gare del 15 gennaio 1933 - Prima categoria. Girone A: Ancora A-Vanchiglia A, campo Dresda, ore 9; Gauna B-Dresda, campo Guerin, ore 9; Minerva-Nord, campo Minerva, ore 13; Maddalena-M. Campagna, campo Odone, ore 9; rip. Olimpia. — Girone B: Palatino-Estella, campo Motovelodromo, ore 9; Guerin-Borgo Po B, campo Guerin, ore 13,15; Maddalena B-San Mauro, campo Lucento, ore 10. — Girone C: Ancora A-Bonservizi, campo Odone, ore 12,45; Gauna A-Francinetti, campo Stadium, ore 14,30; Borgo Po A-Cenisia, campo Motovelodromo, ore 14,30; Virtus-Combi B, campo Fiat, ore 9; rip. Vanchiglia. — Girone B: Combi A-Pilonetto, campo Westinghouse, ore 14,45.

Seconda categoria. Girone A: Valdoska-Virtus, campo D.L.F., ore 9; Bonservizi B-Barca, campo Bassi, ore 9; Pilonetto-Westinghouse, campo Dresda ore 14,30; rip. Guerin — Girone B: Augusta-Vanchiglia A, campo D.L.F., ore 12,45; Excelsior-Bertolla, campo Odone, ore 14,45; Calligaris-D.L.F., campo D.L.F., ore 14,45; Gauna-Minerva, campo Minerva, ore 15. — Girone C: Cenisia-Estella, campo Lancia, ore 13; Taurinia-Fiat, campo Bertolla, ore 14,45; V. Pozzo-Borgo Po, campo Barca, ore 14,45; Bonservizi A-Scaraglio, campo Bassi, ore 14,45; rip. Dresda.

p. Comitato Ulciano Torinese
E. Falchero.

Palla ovale

L'incontro tra i Guf di Torino e Genova

La squadra di palla ovale del G. U. F. Torino riprenderà domenica il campionato italiano, dopo la non breve interruzione seguita alle sconfitte subite contro gli Amatori e la Bologna Sportiva, con la partita contro il G. U. F. di Genova a Genova.

INIZIATIVE DEL DOPOLAVORO

Concorso filodrammatico

Il Dopolavoro Provinciale, mentre informa che per alcune non lievi indisposizioni stagionali e per ragioni di disponibilità di locali il calendario del concorso è stato modificato con un rinvio dell'inizio delle recite alla seconda metà di gennaio, comunica che tutti i filodrammatici iscritti alle compagnie aderenti alla Federazione Provinciale delle Filodrammatiche hanno il libero ingresso nelle sale delle compagnie federate nelle varie serate di recita del concorso. Essi, però, per accordi presi da detta presidenza colle direzioni interessate, dovranno esibire all'ingresso la tessera con fotografia rilasciata gratuitamente dal Dopolavoro. Anche la recita di concorso del Dopolavoro Ferroviario rimane, per dette disposizioni, spostata nel mese di febbraio.

Contemporaneamente il Dopolavoro informa che, per cortese interessamento del Preside gr. uff. avv. Anselmi, anche la Provincia ha offerto una ricca ed artistica coppa che, con quella della Città di Torino, costituirà un altro premio di assoluta eccellenza, a cui seguiranno gli altri già elencati. Per iniziativa poi del Presidente della Federazione saranno assegnati individualmente agli attori più meritevoli delle varie compagnie sceniche, premi generosamente offerti, oltrechè da ditte, da privati e amici dell'arte teatrale.

Serata coloniale

Nel teatro del Dopolavoro Fiat ha avuto luogo l'annunciata serata coloniale. Alla proiezione del film eritreo ha presenziato una fitta folla che ha anche cordialmente applaudito l'interessante commento del prof. F. Croveri, presidente della sezione Torinese dell'Istituto Coloniale Fascista. Il prof. Croveri, dopo aver commemorato il cinquantenario dell'occupazione della colonia primogenita, ne ha efficacemente descritto le caratteristiche geografiche, etnologiche, agricole ed industriali, auspicando un sempre maggior sviluppo della coscienza coloniale tra il popolo, degna preparazione all'espansione nazionale di domani.

Il Presepio vivente dei Sordomuti

Il Presepio Vivente al R. Istituto Sordomuti via Assarotti 12, continua a richiamare visitatori. Prima di ogni atto vi è un prologo, in cui un sordo fatto parlante con una favella assai chiara spiega il quadro che si sta per riprodurre e i quadri sono cinque: l'annuncio dell'angelo ai Pastori; la nascita; i Magi; la presentazione di Gesù al tempio; la disputa coi dottori. I costumi sono studiatissimi e decorosissimi. Le rappresentazioni hanno luogo tutti i giovedì e domeniche di gennaio alle ore 15, 16, 17. Si passa un'ora interessante e si compie nello stesso tempo un'opera buona.

La parola del medico

In questi giorni di freddi intensi, occorre procurare all'organismo un notevole quantitativo di calorie. Cibi ricchi di fosforo come è il merluzzo, e nutrienti come quelli a base di farina di meliga, sono particolarmente raccomandati. Molto opportunamente l'Alleanza Cooperativa Torinese inizia oggi una decade di vendita di tali derrate a prezzi ribassati.

E. I. A. R. - Radio Torino
Il programma d'oggi

Ore 19,45: Com. del Consorzi agrari e del Dopolavoro — 19,10: Dischi — 20: Ezra Merlini esporrà a Sergio Tofano alcune sue osservazioni sulla vita berlinese — 20,30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'opera « Sigfrido » 3 atti di R. Wagner - Negli intervalli: Notiziario cinematografico - Conversazione di Piero Gadda: « Viaggi e grandi navigatori », avventure e disavventure di F. Carletti - Giornale radio.

Ore 20,30: Roma-Napoli: concerto sinfonico diretto dal maestro Rito Selvaggi — Vienna: concerto, selezione d'operette viennesi e musiche da ballo popolare — Praga: concerto pianistico — Parigi: concerto di dischi (opere di Berlioz e musica brillante) — Tolosa: melodie, orchestra viennese; films sonori; musica varia — Heilsberg: antiche danze e lieder moderni col concorso di un soprano — Mühlacker: concerto di musica di J. Bach — Londra: concerto vario — Barcellona: trasmissione parziale di un'opera — Madrid: concerto bandistico — Radio-Suisse: concerto con soli di corno e piano: composizioni di Mozart; poi musica varia.

Seguendo la Cronaca

GRANDI MAGAZZINI BIANCHI
NUOVI ARRIVI DI TAPPETI
PREZZI RIDOTTISSIMI

Tappeti in cotone; misti; in lana con disegni stile 900; in lana a disegni persiani; in lana lavorazione extra; tappeti per camera da bagno; guide in cotone e in lana; tappeti di cocco; tappeti di velluto per tavola e per portiere.

ALCUNI PREZZI

Tipo in cotone, disegni persiani svariati (160×240) L. 150.
Tipo in lana, disegno 900 (155×240) L. 150.
Tipo in lana, disegni persiani svariati (180×270) L. 225.
Tipo in lana, finissimo (140×200) L. 255.

FATE LA CURA della BIOEPATINA

Affronterete nelle migliori condizioni le insidie dell'inverno: La Bioepatina (Moriuzzina) è il ricostituente ideale per tutte le età. E' il meno costoso perchè si prende a goccie e pochi flaconi bastano per una cura completa.

ROMANA CALCAGNI
via Garibaldi 40
ha la più interessante liquidazione.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

REGIO (Stagione lirica). — Ore 21: « Sonnambula » di Bellini (popolare).
ALFIERI (Compagnia della Commedia). — Ore 21,15: « Roxie » di Barry Conners.
CHIARELLA (Comp. Palmer). — Ore 21,15: « La famiglia Barrett » di R. Besier.
BALBO (Compagnia Mario Casaleggio). — Ore 21,15: « I pugni del signor Spaghetto » di E. Spelta.
ROSSINI (Compagnia « La Stabile di Torino »). — Ore 21,15: « Addio giovinezza » di Camasio e Oxilia.
GIANDUJA (Marionette Lupi). — Ore 16 e 21: « Forza l'Italia ».
GARDEN-DANZE: Ore 15-19 e ore 21-24.
SPERIMENTAL DANZE: (17 S. Quintino) Ore 21.
MOSTRA « AMICI DELL'ARTE » AL VALENTINO dalle ore 9,30 alle 12 e dalle ore 14 alle 18.
IL FARO (via Pietrino Belliano, 14). — 10-12, 15-19,30: Mostra turistica del Sestrières. Mostra del pittore Paschetto. Ingresso libero.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI. — Esposizione della « Società d'incoraggiamento alle Belle Arti ». Aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle 18,30; lunedì, mercoledì, venerdì anche dalle 21 alle 23.
Y.M.C.A. (via Magenta 6). — Mostra personale pittore E. Marmo: ore 10-12; 15-19 e 21-23. Ingresso gratis.

Spettacoli cinematografici

CHERSI: « Mata Hari » con Greta Garbo.
VITTORIA: « Vi amo e sarete mia ». Seri.
ITALA: « Paradiso ». Film Cines.
SPLENDOR: Due cuori felici. Felix. L. 2.
ALPI: « Cuori spezzati ». M. Evans, Farrell.
STATUTO: Arsenio Lupin. J. e L. Barrymore.
BORSA: Arsenio Lupin. J. e L. Barrymore.
PRINCIPE: Pergolesi e Rivista di Tema.
SAVOIA: Telefonista. Pola, Tofano, Cimara.
TORINESE: L'ultimo Lord con Carmen Boni.
VINZAGLIO: Piccola amica. Novarro e Varconi.
MAFFEI: Dalle 15 film « 5 a 0 ». Nel Varietà: Norma Heinisch con la sua troupe.
AMBROSIO: « Ingratitudine ». Film Metro con Marie Dressler e Richard Cromwell.

I divertimenti

SUPERCINE STATUTO
ARSENIO LUPIN
continua a far gremire il locale con le sue mirabolanti avventure; protagonisti John e Lyonel Barrymore.
Domani:
« IL DONO DEL MATTINO »
la bellissima creazione di G. Forzano.

Oggi al CINEMA VITTORIA
première di uno spettacolo divertentissimo con il film « Ufa »:
« VI AMO E SARETE MIA »
brillante versione cinematografica della celebre commedia di Vernenil.
Questo capolavoro di aggraziata comicità ha per protagonisti il simpaticissimo *Willy Fritsch* e *Camilla Horn*.

CINEMA ALPI
CHARLES FARRELL
in « CUORI SPEZZATI »
ha ottenuto ieri uno splendido successo. Il simpaticissimo « compagno » della Gaynor presenta una bella e suggestiva interpretazione personale nella più romanzesca delle avventure.

AI CINEMA AMBROSIO
continuano con crescente successo le repliche di
« INGRATITUDINE »
film Metro Goldwyn Mayer interpretato da *Marie Dressler* e *Richard Cromwell*.

Oggi al SUPERCINEMA IDEAL
spettacoli pro *Opere Beato Don Bosco*. Platea L. 2, Gall. 3; più tassa erariale.
Domani *Aquila solitaria* con George O'Brien (prima visione per Torino).

Al Nazionale: L'Armata Azzurra
gran film dell'Aviazione Italiana. L. 2.

Oggi, per la 1.a volta al CINEPALAZZO
lo *straordinario film « Fox » del '33*
IL PASSAPORTO GIALLO
Interpreti: Elissa Landi-L. Barrymore
Diretto da « Raoul Walsh »

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Centralini: Redazione e Cronaca 40016-40047
Amministrazione 40418
Telefoni: « Annunzi pubblicitari » 40038-53161; « Seguendo la cronaca » 41201

✝

Ieri, in Milano, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio

Gian-Giorgio Cargnino

d'anni 36

Ne danno il doloroso annunzio:
il padre **Costantino**;
la madre **Maria Rabbia**;
la moglie, gli zii, le zie, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Torino, Sabato, 14 corr., alle ore 14,30, partendo da via Mazzini, 36.

Serve la presente di partecipazione personale e si ringrazia fin d'ora le gentili persone che prenderanno parte alla mesta funzione.

Torino, il 12 Gennaio 1933-XI.

(Castellano, Tel. 41-282 - Primo Stab. Ital.)

Mercoledì 11 corrente dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, serenamente spirava il

Cav. Angelo Minasso

R. Conciliatore, Presidente dell'Asilo Infantile Dalmasso, ex-Presidente delle Opere Pie, ex-amministratore del Comune di Govone

Con l'animo angosciato ne danno il triste annunzio: la moglie **Rosso Catterina**, la sorella **Minasso Teresa** ved. **Rossi**, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Govone sabato 14 corrente alle ore 9. Il presente annunzio serve quale partecipazione personale.

Govone, 12 Gennaio 1933-XI. 1900

Ieri, alle ore 23, munita dei Conforti di nostra Santa Religione tornava a Dio la bella e nobile anima di

Lidia Barbero nata Troya

Addoloratissimi ne danno il triste annunzio: il marito **Ernesto avv. Barbero**, il figlio avv. **Aldo**, la figlia **Jole** col consorte arch. prof. **Giov. Oreste Della Piana**; i nipotini **Mary Lyde** e **Ugo Della Piana**; i cognati, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Alba, il 12 gennaio alle ore 10, partendo dalla casa dell'Estinta in piazza Rossetti, 4.

Alba, 11 gennaio 1933. (U. 615 T.

Non si accettano fiori e si dispensa dalle visite.

Serenamente come visse si spegneva stamane l'anima eletta di

Susanna Goffi

Il fratello **Giuseppe** e consorte, i nipoti e parenti tutti con l'animo angosciato ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo giovedì, 12 corr., alle ore 15,30 partendo da via S. Quintino 20. Non si accettano fiori e si dispensa dalle visite.

(Castellano, Tel. 42-282 - Primo Stab. Ital.)

Stamane alle ore 4 con ogni conforto religioso è ritornata a Dio l'anima buona di

Milone Giuseppe Marcellino

Macellaio - d'anni 23

lasciando affranti nel dolore babbo e mamma, le nonne, zii, parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo in Lanzo giovedì 12 corr. (messa ore 15,30). Non si mandano partecipazioni e si ringrazia fin d'ora chi si unirà al mesto accompagnamento. (A

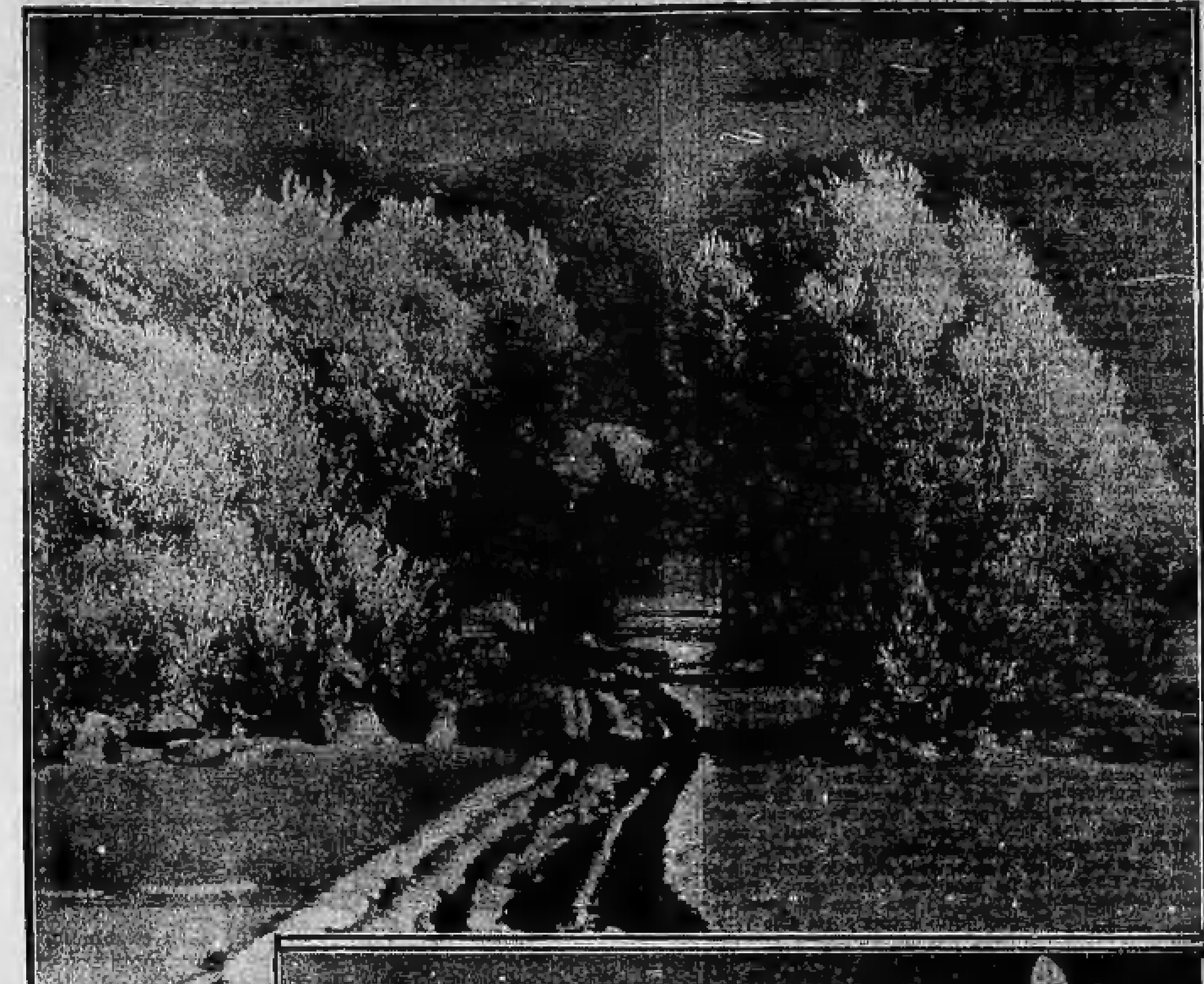
MEMENTO

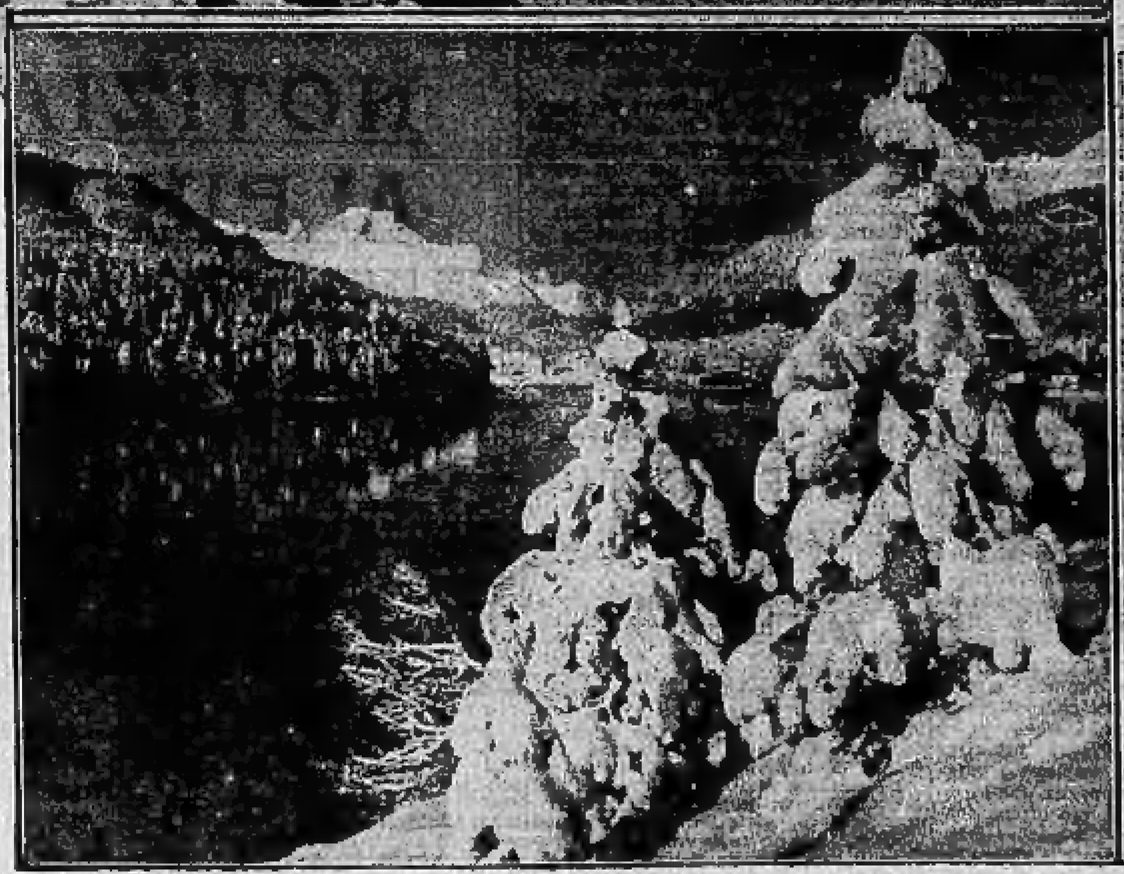
Nel terzo anniversario della morte del Prof. Ragioniere ANSALDI GIUSEPPE, verranno celebrate, sabato 14, nella Chiesa Santa Cristina (piazza S. Carlo), dalle 7 alle 11, Messe in suffragio del caro Estinto. I genitori, il fratello e sorella ringraziano quanti vorranno unirsi nelle preci.

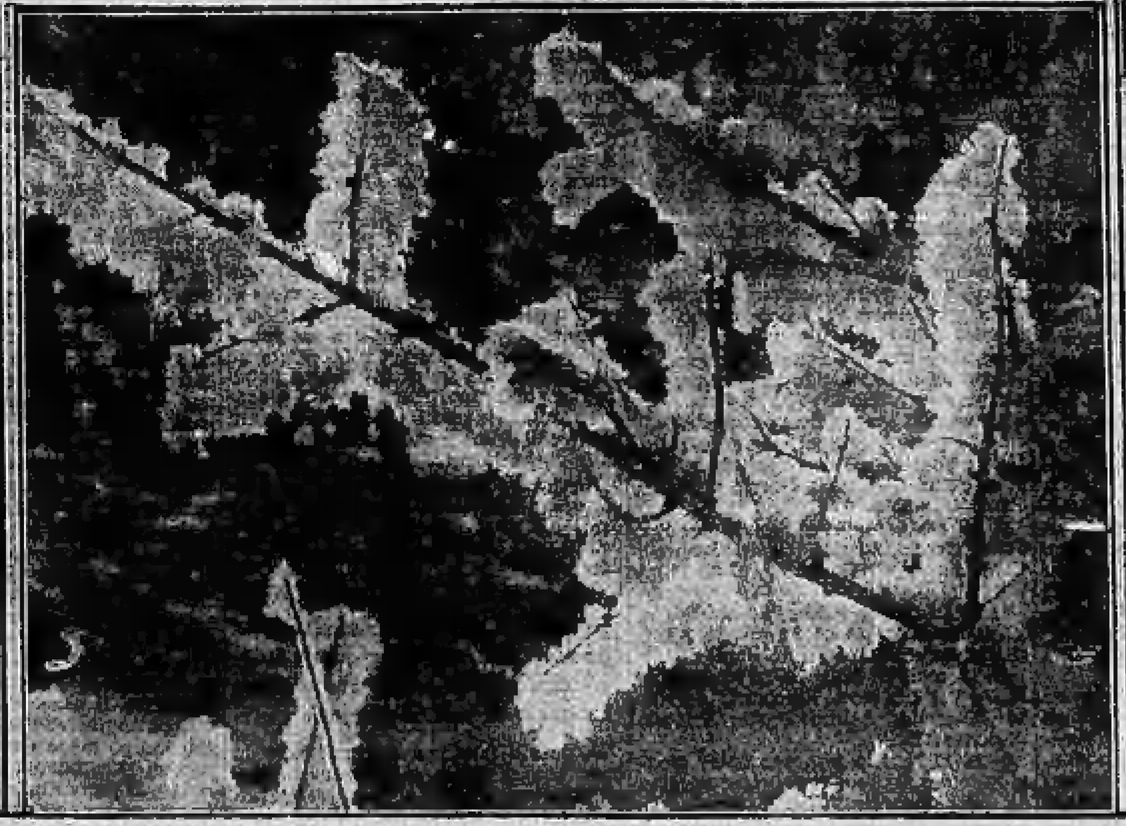
Secondo doloroso anniversario del trapasso dell'anima buona di GIOVANNI APRA, sabato, 14 gennaio corr., ore 9,30, nella Chiesa Metropolitana, piazza San Giovanni, sarà celebrata Messa di suffragio. La famiglia esprime viva gratitudine ai buoni che ne onoreranno l'adorata memoria. (10380

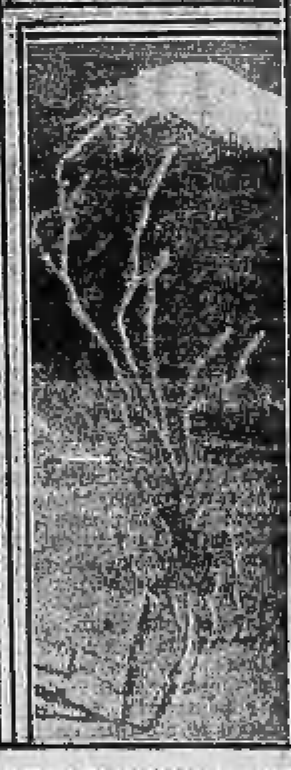
Nel primo anniversario della perdita del compianto GIUSEPPE SCARAVINO, la Messa di suffragio per la sua cara anima verrà celebrata nella Parrocchia di S. Secondo il giorno 14 corrente, alle ore 10. La famiglia ringrazia i buoni che vorranno unirsi a lei nelle preghiere per il caro Estinto. (10479

LA BIANCA RICAMATRICE









La neve è il sole delle giornate oscure, come il chiaro di luna è il sole delle notti.

Essa promette tutte le gioie leggere e gaie. Ai bambini, delle scivolate, dei combattimenti giocondi, e la possibilità di fare dei lavori ancora più belli di quelli compiuti con la fine rena delle spiaggie. Ai giovani, gli sport vertiginosi. Alle persone tranquille, delle visioni di incomparabile bellezza.

Nel giardino e nel bosco, essa è la magica primavera che fa fiorire l'inverno.

I ramoscelli degli alberi si coprono di una bianca mussola, che li raddoppia di grandezza. I cespugli si incappucciano. Sui rami più piccoli, si formano delle costellazioni iridescenti, in forme e varietà innumerevoli, che assumono l'aspetto di fiori bizzarri.

La terra rischiara il cielo, che appare tutto luminoso sotto le grandi nubi grigie.

Talora, però il sole si mostra, e tutto allora si trasfigura. La neve diviene marmo, cristallo e diamante. Tutto scintilla e brilla, tutto riluce in modo abbagliante.

Quale piacere è affondare allora i piedi sul suolo che è molle e fermo al tempo stesso, che sotto le suole fa un rumore strano di gusci schiacciati; oppure scuotere gli alberi e ricevere addosso una valanga; modellare dei giganti; fare delle grosse palle; modellarla insomma in tutte le maniere infinite che la fantasia allietata ci può suggerire.

Viva la neve, maestosa come la barba di un patriarca e gaia come una carezza!

Ma che cosa sto mai scrivendo?

— La neve, dite voi, che cosa intendete mai con questa parola? È quel denso e livido velo che confonde col fumo delle fucine?

È questa poltiglia fangosa e gelida, che le ruote delle automobili sollevano, avventandola da ogni parte, in grossi spruzzi color caffè e latte?

E' vero: Esaltando la neve io mi credevo lontano, molto lontano, nelle campagne, nelle foreste, presso i villaggi montani. Oppure nelle città di altri tempi, quando alla sera era ancora possibile scorgere sul tappeto nevoso, le traccie delle ruote passate durante il giorno: ruote di berline, di diligenze, di carri.

Ma noi siamo in una grande città moderna nel 1933. E neve, candida colomba celeste, non può vivere nel nostro inferno troppo popolato. Il rumore delle auto, lo scalpicciare della folla, la offendono.

E noi stessi abbiamo così paura del suo candore e della sua purezza che, se la vediamo sopravvivere qualche istante ci affrettiamo a calpestarla, come uno spirito malefico.

TEATRI E CONCERTI

Emma Gramatica al Vittorio

La nuova Compagnia di Emma Gramatica debutterà come abbiamo annunziato, sabato prossimo al teatro «Vittorio Emanuele». Di essa fanno parte, oltre la Gramatica, Margherita Bagni-Ricci, Lina Tricerri, Giannina Chiantoni, Marcello Giorda e Gino Sabatini. Il debutto avverrà con *Marietta, ovvero come si racconta la storia* di Sacha Guitry.

La famiglia Barrett di Besier al Chiarella

Ieri sera, al «Chiarella» la Compagnia di Kiki Palmer ha rappresentato con lieto successo la nuova commedia di Rodolfo Besier: *La famiglia Barrett*, che questa sera si replica.

Noi siamo alpini al Balbo

Questa sera al «Balbo» ultima rappresentazione de *I pugni del signor Spaghetti*, di Erminio Spalla. Domani sera, come abbiamo annunziato, la Compagnia Casaleggio riprenderà il divertente vaudeville di Nizza e di Morbelli: *Noi siamo alpini*, musicato dai maestri Chiri e Ranghino.

Domani *Dopo Villafranca* al Rossini

Ieri sera al «Rossini» la prima delle due recite straordinarie di *Addio giovinezza*, in memoria di Camasio e Oxilia, ha ottenuto un lusinghiero successo. L'interpretazione è stata efficacissima da parte di Dedè di Landa, una appassionata e commovente Dorina, di Angelo Alessio, comicissimo nei panni di Leone, di Alberto Collo, ch'era Mario, e di tutti gli altri attori. Molti applausi anche a scena aperta e ripetute chiamate al finale di ogni atto. Questa sera la seconda ed ultima recita di *Addio giovinezza!*; e domani sera l'attesa prima del nuovo lavoro storico di Giovanni Drovetti: *Dopo Villafranca*.

La serata in onore di Elsa Merlini all'Alfieri

All'«Alfieri», avrà luogo, domani sera, la serata d'onore di Elsa Merlini, con la commedia in tre atti di Vittoriano Sardou, *Facciamo divorzio*.

Concerto Lifscitz

Ancora una volta la signora Raissa Lifscitz ha raccolto, iersera, il più unanime, cordiale, festoso consenso degli amatori della buona musica. La piccola sala del Liceo, propizia al raccoglimento intimo, era affollatissima. Fra gli ascoltatori la Principessa Maria Adelaide di Savoia Genova. Il concerto dell'insigne pianista, tanto dotata nella tecnica e nel temperamento, tanto spontanea e sicura, cominciò con una vigorosa interpretazione della trascrizione lisztiana della *Fantasia e fuga* in sol minore di Bach. A una *Pastorale* di Mozart seguì la *Kreisleriana* di Schumann, resa con bell'impeto romantico e pianistico. Fu poi ascoltata con vivo interesse una recente composizione di Ettore Desderi, intitolata *Recitativo e Aria*, nella quale le classiche forme appaiono rinnovate in una modernità di sentire, tanto solida e disciplinata quanto varia ed espressiva. Seguivano pezzi noti e pregiati, quale la *Nostalgia* di Alfano, lo *Studio-staccato* del Sinigaglia, alcuni frammenti della *Suite* di Borodin, brillantemente eseguiti come il *Mefisto-valzer* di Liszt. Molti e reiterati applausi, richiesto di bis.

LA MOSTRA DEGLI ANIMALI DA PELLICCIA A SAN REMO

Il biglietto da visita

Vita miracoli decadenza raccontati

da *Salgat*

I biglietti da visita non hanno un'origine antica in Europa, per quanto non manchino di essi tracce nelle civiltà dell'Egitto e della Cina.

Soltanto verso la metà del seicento, sotto il regno del Re Sole, li troviamo in uso in Francia. Pochi anni dopo furono importati in Inghilterra, dove pare sia stato scoperto il biglietto da visita di Newton, consistente in una carta da gioco sul cui rovescio era scritto il nome del celebre scienziato. L'uso delle carte da gioco continuò per parecchio tempo. Verso il 1760 il conte e la contessa di North avevano carte da gioco col loro nome impresso sul rovescio del tre di bastoni e della regina di quadri.

Verso la metà del settecento i biglietti da visita divennero di uso comune in Inghilterra. Ne accennano il Fielding nel romanzo «Amelia» e Fanny Burns sia nel suo «Diario» che nella «Cecilia».

Oggi i biglietti da visita hanno perduto qualsiasi carattere distintivo e personale, si limitano ad essere pratici ed economici: ma tali non furono nei tempi passati. Maria e Agnese Berry, le amiche di Horace Walpole avevano sul loro biglietto l'incisione di due ninfe, una delle quali conduceva per mano un agnello (evidente allusione al nome di Agnese) e indicava con l'altra una lastra coperta di erbe su cui era scritto il nome.

Ma i biglietti da visita più caratteristici furono in uso nell'Europa continentale. Una collezione singolare è quella relativa a famiglie italiane ed inglesi residenti a Napoli nella prima metà dell'ottocento, e tutte conoscenti della famiglia Drummond, allorchè Sir William Drummond era inviato straordinario alla corte di Napoli. Due anni dopo egli fu inviato quale ambasciatore in Turchia, e sul suo biglietto da visita, delle dimensioni di dieci centimetri per sette, si legge: «Mr. Drummond, ambasciatore straordinario e plenipotenziario presso la Sublime Porta».

Il Duca di Melfort, il cui biglietto si conserva nella collezione dell'ambasciatore, fu quel Carlo Edoardo Drummond che in seguito alla proscrizione perdette il titolo di quinto conte di Melfort. Il Drummond ebbe per molti anni una pensione dalla lista civile della Scozia, e negli ultimi anni si recò a Roma, dove morì nel 1840. Suo nipote, pur avendo in Francia il titolo di Duca e in Inghilterra quello di conte di Perth, possedeva un biglietto semplicissimo con la scritta: «Mr. Drummond of Melfort», mentre in quello di sua moglie si legge: «Mrs. Drummond of Melfort, née Baronne de Rotberg-Coligny». Era allora in uso che le signore mettessero sul biglietto anche il nome che avevano da ragazze.

Questi biglietti dal punto di vista della confezione sono abbastanza comuni; ma ve ne sono alcuni nella collezione curiosi per disegni, foggie e tinte.

Uno dei più caratteristici è un bigliettino quadrato che misura cinque centimetri di lato. I quattro angoli hanno ornamenti uso tartaruga, e in mezzo, in rilievo su un cerchio liscio, si legge soltanto la parola «Etter». Un altro biglietto in rilievo era d'argento, ma adesso appare assai annerito. Doveva appartenere ad un ufficiale, poichè le sue decorazioni consistono in stelle, spade, corone di alloro, bandiere e altri emblemi allegorici della stessa natura.

Talora si dava grande importanza all'indirizzo. Così su un biglietto, tra le figure in rilievo di un Pierrot e di un Arlecchino che sostengono una specie di velo contro il sole, si legge: «Abitazione del sig. Francesco Gava, Vicolo Gelsomino, al N. 205».

Talvolta anche il nome era in rilievo, come sul biglietto del marchese del Drago Bixio Gentili, ornato di semplici ed eleganti disegni: alla base si osservano due dragoni che guardano con costernazione la figura di un aspide in atto di ergere la testa tra di essi. Evidentemente trattasi di un'allusione allegorica al nome del Drago.

Alcuni biglietti si distinguono soprattutto per il colore: ve ne sono, infatti, verdi, di un verde più o meno intenso; ve n'è uno di grandi dimensioni giallo; e infine quelli del marchese Corsi e della moglie hanno una bella tinta rosa che il tempo non ha affatto alterato. Abbastanza comune e caratteristico è l'uso di stampare due grandi iniziali, sulle cui curve è scritto l'intero nome.

La collezione comprende molti biglietti di inglesi residenti a Napoli o di passaggio per quella città durante quegli anni; come, ad esempio, Sir Sidney Smith, il cui biglietto da visita si distingue per la semplicità; il generale Lynedoch; A. B. White, che unisce al suo nome il titolo di «Dama inglese» su un biglietto stampato in antichi caratteri inglesi.

Ma il biglietto inglese più interessante è senza dubbio quello del celebre romanziere Bulwer, l'autore degli «Ultimi giorni di Pompei» che fu a Napoli nel 1833 insieme con la moglie e con la figlia Emilia Elisabetta. Il biglietto del romanziere misura otto centimetri per cinque e mezzo, ed è ornato di raggi in rilievo che partono dal centro pianeggiante sul quale si legge in caratteri che sembrano tracciati da mano femminile italiana: «Mr. E. Lytton Bulwer, Vittoria». La figlia, che contava allora solo cinque anni, possedeva anche lei il suo minuscolo biglietto di due centimetri e mezzo appena per uno ed un quarto, su cui c'è scritto: «Miss Fairy Lytton Bulwer».

L'arte dei biglietti da visita è andata col tempo decadendo, ma non è escluso che essa non debba rinascere, in un tempo più o meno lontano, manifestandosi in nuove forme ed in altre curiosità.

SPOSI E INVITATI PRECIPITANO IN UNA STALLA

Atene, giovedì sera.

Si ha da Verria, che mentre veniva celebrato il matrimonio del contadino Giovanni Bordovas, il pavimento della stanza cedeva e gli sposi, insieme ai parenti e ai numerosi invitati si trovarono nella stalla sottostante, in mezzo agli animali domestici. Le conseguenze non furono gravi: poche persone sono state lievemente ferite e alcune donne hanno perso i sensi per lo spavento.

CINEMATOGRAFI

Sullo schermo: *Ingratitudine*, di C. Brown.

Maria Dressler la si incominciò a notare anche da parte dei nostri pubblici quando apparve in una breve ma efficace particina di scorcio accanto alla Garbo: ricorderete la megera di *Anna Christie*. Pochi mesi dopo era la volta di *Castigo*: si aveva il coraggio di imperniare tutto un film su di una attrice di quasi sessant'anni, corpulenta, dalla grossa maschera ornata di una duplice pappagorgia: e fu un trionfo. *Castigo* fu anche chiamato la «serata d'onore» della Dressler; a un anno di distanza è giusto che l'attrice, per la sua nuova serata d'onore, ci offra un'altra interpretazione, un altro «caval di battaglia». Il film è stato diretto da Clarence Brown, e perciò della misura solita a questo direttore: abilità, diligenza, buon dominio degli attori, nessun proposito di uscire dal seminato. *Ingratitudine* narra, come già *Castigo*, la vicenda di una maternità putativa; ma qui non si tratta di una fanciulla amata e protetta dalla vecchia Dressler come da una madre: è tutta un'orfana figliolanza, irrequieta e variegata, alla quale la vecchia donna di servizio si sente legata — dopo trent'anni che si trova in quella famiglia. La vicenda non ha un'eccessiva importanza, ricca anche di qualche ingenuità; ma quello che nel film conta è l'interpretazione della Dressler. Magnifica attrice, anche se in qualche momento sforzi alcune sue trovate che stanno diventando formulette (come certi accessi di stralunar d'occhi, e alcuni subitanei trapassi dal pianto al riso): attrice quasi sempre ricca di un'umanità sentita e vissuta, espressa con una sobrietà pari alla potenza, e che ricorda alcune delle migliori «caratteriste» del teatro di prosa, pur essendo la sua recitazione tenuta sempre entro limiti rigorosamente cinematografici.

PROVE DI RAGGI ILLUMINANTI A LE BOURGET

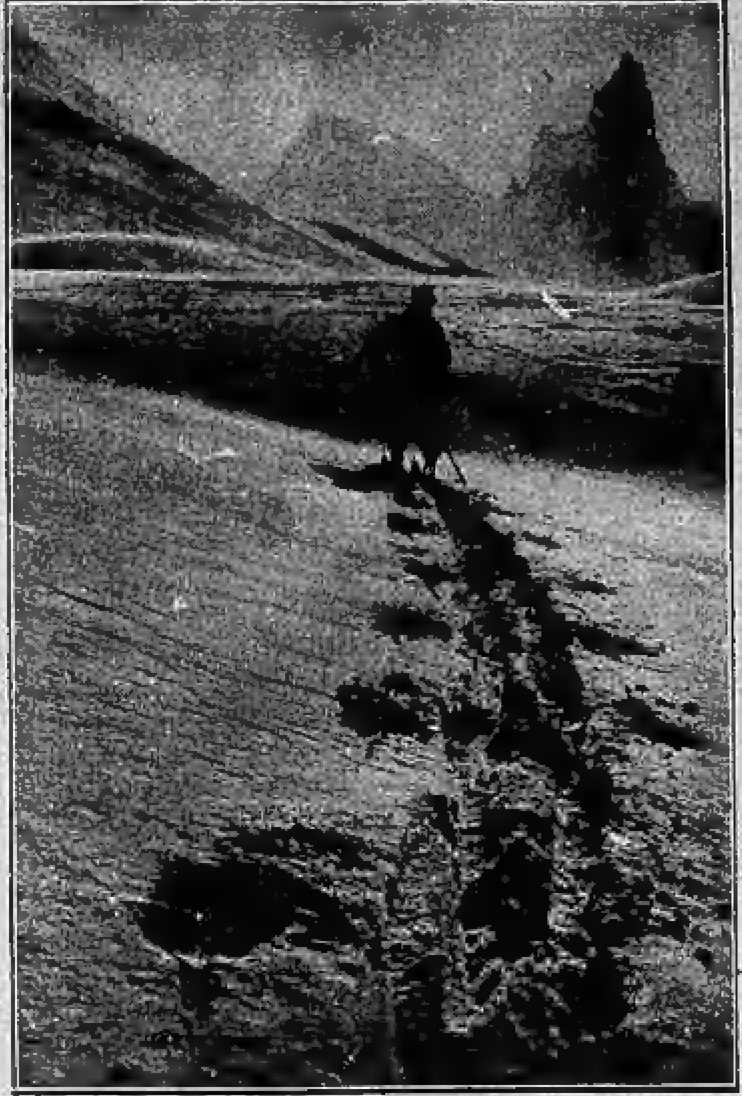
Parigi, giovedì sera.

Ieri sera, all'aerodromo del Bourget, alla presenza dei membri della Commissione tecnica del Ministero dell'Aria, si è proceduto alle prove di razzi illuminanti, destinati a rendere grandi servizi all'aviazione in caso di atterraggio forzato di notte. Queste prove sono state effettuate dall'aviatore inglese Findlay il quale doveva provare l'efficacia di quel sistema di illuminazione destinato a essere utilizzato all'infuori degli aerodromi, i quali sono in genere ampiamente illuminati. Grazie ai razzi illuminanti esperimentati, i rischi di atterraggio saranno sensibilmente ridotti.

E' risultato dagli esperimenti di ieri che questi razzi danno piena soddisfazione, scendendo lentamente e proiettando verso il suo un vivo chiarore che permette al pilota di scoprire qualsiasi ostacolo, con qualsiasi tempo, trovando in tal modo un campo propizio per l'atterraggio. Questo sistema sostituirebbe i fari di cui si era pensato, a un certo momento, di equipaggiare gli aeroplani; essi davano luogo a vari inconvenienti, e primo fra tutti un supplemento di carico.

LA MOSTRA DEGLI ANIMALI DA PELLICCIA A SAN REMO

La pagina della montagna



MATTINO A PASSO ROLLE (Neg. G. Mazzotti)

CALENDARIO DELL' "ALFA,,

Mentre è in pieno svolgimento il programma di manifestazioni sciistiche e grande attività va sviluppandosi sui bellissimi campi di neve delle nostre vallate alpine, tra competizioni di vario grado e corsi d'istruzione e gite alpinistiche in sci, i «Gruppi sciatori» delle varie nostre società vanno con fervore compiendo la loro opera di propaganda e di inquadramento a seconda del còmpito propostosi di preparazione agonistica o di allenamento alpinistico.

Ma qui non si esaurisce, in questo periodo, l'attività delle società, perchè già i Consigli direttivi hanno pensato ai mesi venturi, hanno studiato e composto i «Programmi», nominato e insediato le Commissioni gite e queste già danno mano alla preparazione delle gite alpinistiche per la prossima stagione.

A due passi dalle montagne, con una discreta facilità di accesso alle diverse vallate, con una dovizia di itinerari di diversa natura e di varia difficoltà e importanza, parrebbe la cosa più facile lo stabilire un programma di gite sulle nostre Alpi completo ed attraente per tutte le stagioni.

In pratica però non è così semplice. Nelle Commissioni gite — tutti esperti, conoscitori della montagna, ma anche conoscitori del proprio ambiente sociale — le discussioni sono infinite, si fanno complesse, investono i più impensati problemi da quelli più strettamente alpinistici a quelli economici, dalla fisica alla meteorologia, dall'organizzazione alla psicologia, ed altre cose ancora.

L'organizzazione della gita comporta in primo luogo la possibilità di avere il tempo disponibile per effettuarla. Se è lunga e richiede più giorni, bisogna esaminare se i soci possono avere le vacanze necessarie o se il calendario porta due o più giorni festivi. L'esame si estende poi ai mezzi di trasporto per raggiungere i punti-base; le possibilità e i luoghi di pernottamento e di sosta; i rifornimenti necessari per i pasti o l'esistenza di alberghi, di rifugi o di cantine ed infine — non sempre *dulcis in fundo* — se con tutto questo il «costo» della gita risulterà accessibile alla borsa dei soci. Il problema di questa accessibilità è talvolta più arduo da risolvere... che non quello della scalata alla più impervia parete rocciosa.

Ed ecco che, dopo il lungo esame di cui abbiamo discorso, la Commissione scarta la gita vagheggiata e propugnata, tanto bella e seducente, che così attirante farebbe bella mostra infiorando tutto il programma sociale, ed è costretta a scartarla per la pedestre e vile ragione economica.

Si faccia dunque un'altra proposta e si ricominci l'esame e la discussione.

I primi programmi definitivi incominciano ad essere noti.

Riproduciamo qui quello dell'ALFA. La nostra anziana società alpinistica ha preparato il suo con molta cura, condensandovi il frutto della lunga esperienza dei suoi migliori elementi.

Così l'altitudine come la lunghezza e le difficoltà delle gite proposte sono giudiziosamente graduate col procedere delle stagioni, in modo che tutte si presentano di possibilissima effettuazione all'epoca fissata. Le gite sono stabilite in modo da soddisfare i gusti e le esigenze dei diversi temperamenti che si ritrovano fra i soci dell'ALFA ed il programma tiene sommo conto che la società è formata esclusivamente da operai ed impiegati e che quindi tutte le gite devono svolgersi tra il sabato sera e la domenica (quest'anno il calendario non comporta alcun doppio giorno festivo) e che la spesa non deve assolutamente superare certi limiti, oltre ogni dire modesti.

Nel programma dell'ALFA, tutte le valli alpine a noi prossime sono contemplate, dalla Valle del Pellice a quella d'Aosta, dalla Val Sangone a quella del Tesso, dalla Valletta del Noce a quella dell'Orco, riservando la parte maggiore alle più vicine, di comodo accesso e più importanti: quelle della Dora e della Stura dove più viva è sempre l'attività degli alpinisti torinesi.

E' quindi riconfermato il Campeggio 'Alfano' dell'Alta Valle di Rhêmes, sotto l'egida del Cl[illegible]no, e si sa ancora che l'ALFA — oltre a questo programma ed a quello invernale in corso di svolgimento — ha ancora un altro campo d'attività coll'organizzazione delle gite turistiche (come quella Pasquale) e di quelle «popolari» di propaganda escursionistica che saranno effettuate specialmente in primavera e nel primo autunno.

Ma ecco il programma annunziato:

1) 29 gennaio: *Monte Ciabergia* (m. 1178); *Sagra S. Michele* (m. 962), Valle di Susa. Direttori: Oreste Capriolo, Paolo Gastaldo.

2) 12 febbraio: *gara sociale di sci a Sauze d'Oulx*. Direttori: Carlo Marchisio, Giuseppe Gennaro, Gioacchino Doppio.

3) 26 febbraio: *Pilone del Merlo* (m. 1070), Valle del Tesso. Direttori: Autari Valsecchi, Rosso Bartolomeo.

4) 19 marzo: *Colle dell'Arietta* (m. 1930), Valle di Susa. Direttori: Agostino Bargetto, Attilio Prato, Vittorio Chiantaretto.

5) 16-17 aprile: gita pasquale: *Monte Figogna*, Appennino Ligure; *Madonna della Guardia, Genova, Portofino, Rapallo.* Direttori: Giacobi Giovanni, Gino Castagno, Paolo Tamietti.

6) 30 aprile: *Punta del Cavallo* (m. 1767), Valle del Pellice. Direttori: Cesare Ricci, Giuseppe Magnano, Gino Castagno.

7) 21 maggio: *Punta Quinzeina* (m. 2344), Valle dell'Orco. Direttori: Attilio Prato, Agostino Bargetto, Oreste Capriolo.

8) 11 giugno: *Picchi del Pagliaio* (m. 2250); *Monte Pian Reale* (metri 2617), Valle del Sangonetto. (La *gita di arrampicamento*). Direttori: Rosso Bartolomeo, Carlo Giolitto, Gino Castagno, Annibale Pattoni, Carlo Rava.

9) 25 giugno: *Punta Grande Hoche* (m. 2750), Valle Dora Riparia. (2a gita di arrampicamento). Direttori: Gino Castagno, Michele Gamba, Carlo Marchisio, Giuseppe Gennaro.

10) 18 luglio: *Bessanese* (m. 3632) comitiva A: *Lago della Rossa* (metri 2698) comitiva B, Valle d'Ala. Direttori: (A) Carlo Giolitto, Cesare Ricci, Attilio Prato, Vittorio Chiantaretto; (B) Giacobi Giovanni, Luigi Ferrero, Autari Valsecchi.

11) 6-27 agosto: XI *Campeggio nazionale* nell'Alta Valle di Rhêmes. Direttori: Il Consiglio direttivo.

12) 10 settembre: *Punta di Boucier* (m. 2998), Valle del Pellice. Direttori: Gino Castagno, Carlo Giolitto, Giuseppe Magnano.

13) 1 ottobre: *Quattro Denti di Chiomonte* (m. 2106), Valle di Susa. Direttori: Giovanni Giacobi, Oreste Capriolo, Paolo Gastaldo.

14) 22 ottobre: *Monte Tre Denti* (m. 1348), Valle del Noce. Direttori: comitiva A: Dante Frignani, Luigi Ferrero; comitiva B: Carlo Giolitto, Carlo Marchisio, Michele Gamba.

15) 19 novembre: *Cappella Santa Cristina* (m. 1340), Valle di Lanzo. Direttori: Giovanni Giacobi, Antonio Gillardelli.

16) 12 dicembre: *gita e pranzo di chiusura* (località a stabilirsi).

IL CLUB ALPINO PER LO SCI DI ALTA MONTAGNA

Molta gente, in questi ultimi anni che lo sci ha preso un impreveduto sviluppo, è stata sviata dalle proprie primitive idee, che volgevano d'istinto verso un pensiero ed uno scopo alpinistico, per esser trascinata dalla corrente che invero accelerava la sua marcia in modo confortante e, presa dal fervore comune (snobismo, moda o passione che fosse), ha abbandonato, se non completamente almeno quasi, l'alpinismo per i campi di neve della media montagna. Questo in linea generale per l'inverno; ma ho visto, ed ho sconsolante prova, di qualcuno che ha abbandonato perfino nell'estate la montagna, accontentandosi di calzare gli sci (magari da corsa) nella stagione della neve. Tutto ciò forse spinto da un desiderio insano di vanità e per balorda voglia di vuota esibizione. Cosicchè l'alpinismo che avrebbe dovuto, con questo svilupparsi dell'uso dello sci, trarne gran vantaggio avendo un aumento di numero di gite, di ascensioni invernali in alta montagna e d'amanti di queste manifestazioni, ha invece, in proporzione al movimento, perso terreno ed uomini.

Anni addietro, vari appelli furono lanciati da chi vedeva tale diserzione invernale dalle alte regioni, perchè gli alpinisti salissero ed osassero d'inverno almeno una piccola parte di ciò che osavano d'estate e in realtà non fu appello lanciato invano, chè sensibile fu l'aumento di ascensioni invernali nei grandi gruppi alpini. Qualche rifugio restò aperto per tutto l'anno, le comunicazioni con le alte valli migliorate e resi accessibili i mezzi di trasporto ai volonterosi che ne chiedevano l'uso. Con tutto questo, però, non si ebbe che una breve illusione di progresso: un vago principio di speranza. Come si arrivò ai primi anni, si restò. La parabola ascendente continuò la sua corsa senza innalzarsi più; ma seguendo una linea pressochè orizzontale, tanto che oggi, volgendo lo sguardo lateralmente al movimento nelle regioni dei grandi alberghi e dei rifugi degli Sci Club (e di ciò tenendone conto) possiamo vedere la linea del nostro diagramma andar piana perfettamente, se non in leggera discesa.

Le gare di sci, lo spettacolo che esse offrono, le competizioni agonistiche sportive sulla neve, hanno portato certamente un contributo considerevole al nuovo modo di vivere e di divertirsi delle masse, hanno in maniera indiscutibile reso ottimi servigi alla salute ed alla educazione fisica del nostro popolo; ma purtroppo hanno deviato e concentrato su di esse lo sguardo di tanta gente che prima e già guardava od era sulla via di mirare al più alto.

Bisognava ricondurre ancora su questa via gli elementi deviati: in particolar modo gli alpinisti e, più particolarmente ancora, i soci del Club Alpino Italiano. La sede centrale del C.A.I. ha visto in tempo ed in tempo

ha posto rimedio al pericolo, istituendo quest'anno e da questo tutti gli anni che verranno, una «Gara nazionale di marcia invernale»

A questo punto e leggendo questa frase che specifica e denomina la manifestazione, a molti alpinisti verrà fatto di torcere il naso. Se non per altro, solo al leggere la parola «gara» diranno subito: niente, niente, non ne parliamo neppure: la gara per l'alpinismo non va!

Ma noi preghiamo costoro di aver la compiacenza di attendere un solo istante e di considerar bene in che cosa consista e con quali criteri si è istituita e si svolgerà questa «gara».

Prima di tutto diciamo subito con la stessa frase della circolare firmata da S. E. Manaresi, presidente del Club Alpino Italiano, con la quale si comunica ufficialmente l'istituzione, che «questa gara non ha nulla a che vedere con le manifestazioni agonistiche le quali, per esser tali e per cadere sotto le norme della Federazione Italiana dello Sci, debbono svolgersi su terreno esclusivamente coperto di neve, con percorso segnato, e con arrivo concentrato al traguardo».

Quindi, niente percorso segnato, niente bandierine sulla neve e niente sciatori e folla plaudente all'arrivo. (Vedo già le fronti dei miei amici alpinisti spianarsi e rasserenarsi alquanto).

La gara, dice la circolare,

tiene perfettamente negli scopi affidati dal Club Alpino Italiano.

niente «sport», dato che lo statuto del C.A.I. non parla di tale attività in modo assoluto; ma solo addestramento all'azione mirante ad infondere una maggior conoscenza del terreno d'inverno in alta montagna, incitamento a tentare salite più ardue delle comuni, convergenza di manifestazioni in località ora così poco frequentate e conosciute nella stagione invernale. Dunque con ciò dovrebbero essere scartite completamente le ragioni di protesta da parte degli alpinisti, che credo saranno tutti d'accordo nell'assentire.

La manifestazione consiste nella traversata invernale di una montagna o di un gruppo di montagne eseguita da una pattuglia di sei alpinisti i quali dovranno essere equipaggiati in modo completo, come per una comune salita alpinistica invernale. I componenti dovranno perciò esser muniti di sci (è escluso il tipo da corsa) con attacchi di ricambio, di sacco da montagna completo di viveri e del vestiario occorrente, scarpe da montagna a doppio uso (cioè che permettano tanto di calzare gli sci come di salire su roccie o con ramponi su pendii di ghiaccio), ramponi, piccozza, corde, carte topografiche e bussola.

Nel caso di formazioni di cordata, i sei componenti dovranno formarne due, di tre componenti ciascuna e allo scopo, logicamente, dovranno essere impiegate due corde. Le località di partenza e di arrivo saranno comunicate ai partecipanti; ma solo pochi giorni prima dell'inizio della gara, in modo che nessuno dei componenti abbia la possibilità di studiarsi ed eventualmente di percorrere l'itinerario che poi avrebbe intenzione di seguire colla pattuglia concorrente. L'itinerario fra le due località designate come punto di partenza e d'arrivo dovrà dunque esser scelto sul terreno con i mezzi a disposizione che la comitiva ha con sè, cioè: carta topografica e bussola oppure, e questo è ovvio, la pattuglia che già conoscerà il terreno per avervi altre volte effettuate delle gite, percorrerà quella via che, conosciuta o quasi, considererà più importante e meritevole di maggior premio. Vantaggio perciò che non è concesso alla fortuna; ma solo al merito di aver svolta una attività alpinistica invernale superiore ad un'altra pattuglia concorrente. Ed ecco uno dei meriti della nuova istituzione:

spingere alla conoscenza preventiva delle regioni di alta montagna.

Ora noi non crediamo che in avvenire questo sia il primo scopo della comitiva che fa una gita alpinistica invernale, dato che troppo ampio è il settore nel quale potranno esser scelte le località estreme per la competizione (anche qualora della gara dovesse suddividersi in tante minori e distribuirsi in vari luoghi delle Alpi, per dar agio ai concorrenti di tutte le regioni di parteciparvi) e poi soprattutto perchè abbiamo ancor la fortuna d'avere in Italia degli alpinisti non con una mentalità ristretta al punto da anteporre ad uno scopo così bello e così grande quale è quello dell'alpinismo, un semplice fine d'allenamento per una competizione. Siamo certi però che, effettuata la prima gara in alta montagna, i partecipanti, anche se per la prima volta facevano salite del genere in inverno, si sentiranno irresistibilmente spinti a studiare ed effettuare altre ascensioni, confermando così il principio pel quale è stata creata la manifestazione.

«Il criterio di valutazione per la distribuzione dei premi», dice la circolare, «sarà esclusivamente alpinistico e dovrà investire tutta l'attività svolta dalle varie pattuglie durante il percorso tenendo conto del comportamento in caso di infortunio, sicchè potrà verificarsi il caso di veder premiata una pattuglia che ha impiegato maggior tempo di un'altra»; ma che ha agito, aggiungiamo noi, più alpinisticamente. E per «alpinisticamente» è inteso come punto principale il valore alpinistico puro dell'itinerario percorso, perchè vien naturale il pensare che se, ad esempio, per punto di partenza venisse stabilito Valtournanche e punto di arrivo Gressoney, avrà maggior valore nella classificazione la pattuglia che ha percorso l'itinerario: Valtournanche, Breuil, Colle del Teodulo, Breithorn, Polluce, Castore, Naso del Lyskamm, Cap. Gnifetti, Gressoney, che non un'altra che abbia solo percorso la via: Valtournanche, Colle delle Cime Bianche, Fiery, Colle della Bettaforca, Cap. Vittorio Sella, Naso del Lyskamm, Cap. Gnifetti, Gressoney, pur impiegando un tempo minore.

Però, se per accidente un infortunio dovesse capitare ad un partecipante alla seconda comitiva, supponiamo alla Capanna Gnifetti, e questa scendesse trasportando l'infortunato con tutte le regole del buon senso alpinistico a Gressoney, senza pregiudicarne il suo stato nè menomarne quello dei componenti, avrà certamente ricompensa maggiore quest'ultima comitiva (per quanto il valore alpinistico puro sia inferiore), che non sia quella che ha percorso il bellissimo itinerario della traversata sulla cresta di confine.

La circolare non dice se saranno indette diverse gare per ogni regione; ma è logico il pensarlo dato che questo dovrà dipendere esclusivamente dal numero di squadre partecipanti per località, ammettendo pacificamente che tra i due punti stabiliti per la partenza e l'arrivo non potranno svolgersi che limitati itinerari e che quindi un numero eccessivo di pattuglie partenti da un solo luogo darebbe origine ad una confusione non lieve, tanto riguardo la scelta come riguardo la classificazione dei valori alla premiazione. Qualora Trieste, ad esempio, iscriva dieci squadre, ed altrettante ne iscrivano Udine, Belluno, Vicenza, Brescia, Milano, Trento, Bolzano, Biella, Torino, Genova, ecc., è naturale che dovranno essere scelti tanti settori corrispondenti ad un certo numero di squadre, non solo per criteri logistici di partecipazione; ma anche per maggior facilità di controllo e, come abbiam detto, di classificazione.

Non sappiamo se saranno ammessi o no i valligiani; ma, a nostro parere, escluse le guide autorizzate, i valligiani dovrebbero poter parteciparvi, perchè anche fra costoro è necessaria, come per i cittadini, questa spinta mirante all'intensificare dell'alpinismo invernale.

Le guide, che noi escludiamo, potranno esser impiegate come controllo agli itinerari; controllo che in realtà è l'unico punto un po' oscuro della questione. Sarà possibile dislocare in vari punti dei supposti percorsi degli elementi di controllo? Il problema ci pare un po' difficile, e la risposta affermativa alquanto discutibile. Può presentarsi l'ipotesi di far eseguire da costoro gli itinerari che, dalle relazioni dei partecipanti, risultassero al limite superiore della scala di valutazione e che sono degni di accertamento per l'importanza alpinistica che possono rivestire. Ma se la via è di una certa difficoltà? Può la Sede Centrale del C.A.I. assumersi la responsabilità di un eventuale infortunio a questo personale ufficialmente comandato? Noi non crediamo; senza contare che, data la stagione, il repentino variare delle condizioni meteorologiche potrebbe cancellare qualsiasi traccia di percorso o (nel caso di obbligatorio deposito di biglietti in vari punti del percorso) ritardare per un tempo considerevole la possibilità del giro di controllo. Il caso merita una breve considerazione onde poter trarne una soluzione possibile.

Non toccherebbe a noi il parlare della natura dei premi; ma giacchè stiamo discorrendo in proposito, vogliamo avanzare una proposta che non ci pare assurda. Escludendo a priori i compensi in danaro (e la ragione è ovvia) per non incorrere cioè nel pericolo «professionismo sportivo» o peggio ancora «professionismo alpinistico» come sta succedendo in altri stati, e ammettendo la natura dei premi in attrezzi e indumenti alpinistici, avanziamo l'idea di premiare i vincitori con «buoni nominativi» (anche ciò per evitare possibili cessioni rimunerate) i quali diano diritto, ad esempio, a pernottamenti gratuiti nei Rifugi del C.A.I. e a possibilità di consumazioni per una cifra x, segnata sul buono, sempre presso detti rifugi. Avremo così ottenuto il doppio scopo di spingere a salire in montagna e di far conoscere e frequentare i rifugi del C.A.I. Se una parte dei buoni (o magari tutti) avessero poi solo valore nella stagione alpinistica invernale, ecco che lo scopo della manifestazione istituita sarebbe ancor più ottenuto ed in modo automatico.

Dopo di questo crediamo sia esaurito l'argomento e chiudendo ricordiamo che la circolare dispone sia concessa la riduzione del 70% per i prezzi di trasporto in ferrovia ai partecipanti, organizzatori e dirigenti.

Siamo convinti che l'istituzione di questa gara, rischiarerà in modo sensibilissimo l'orizzonte dell'alpinismo invernale in Italia che, fino ad oggi è offuscato da una nebbia piuttosto fitta.

E giunti a questo esito finale sfido i miei amici alpinisti a torcere ancora il naso.

TONI ORTELLI.

Val Maira: SCENDENDO DALLA GARDETTA (Neg. M. Bressy)

NELLE SOCIETA'

SCI CLUB C. A. I.

Pinerolo

Come è stabilito dallo Statuto generale del Club Alpino Italiano, ogni Sezione del Sodalizio deve costituire nel proprio seno un gruppo denominato Sci Club C.A.I. il quale, lasciando da parte le manifestazioni agonistiche, deve promuovere maggiormente lo sviluppo dello sci come mezzo alpinistico, mediante corsi d'istruzione, gite sociali ed iniziative propagandistiche.

La Sezione di Pinerolo, in armonia alle disposizioni superiori e per corrispondere al vivissimo desiderio dei molti sciatori alpinisti della città e delle valli limitrofe, ha subito provveduto alla costituzione del proprio Sci Club, la cui sede (aperta al martedì ed il venerdì, dalle 20,30 alle 23) si trova in corso Porporato 1.

La Direzione ha immediatamente disposto l'acquisto di materiale sciistico ed alpinistico da affittare ai soci, ha costituito una biblioteca speciale contenente le principali opere sullo sci e sulla zona, e, soprattutto, ha formulato un interessante programma di gite sociali, provvedendo contemporaneamente all'apertura di rifugi invernali.

SCI CLUB TORINO

In unione alla Sezione di Torino del C.A.I. saranno effettuate le seguenti gite sociali:

Domenica, 15 gennaio, Cima Dormillouse, partendo dalla Capanna Maulino e con ritorno a Claviéres od a Cesana, secondo le condizioni della neve.

Domenica, 22 gennaio: traversata della Testa dell'Assietta, muovendo dalla Capanna Kind e facendo ritorno a Meana. Percorso lungo e grandioso, sullo spartiacque fra le Valli della Dora Riparia e del Chisone.

U. S. S. I.

Domenica 15 gennaio 1933-XI, gita sciistica al Colle Sestrières. Ritrovo in piazza Paleocapa angolo via Venti Settembre, alle ore 6; partenza in torpedone ore 6,30; ritorno in torpedone, arrivo a Torino, ore 20. Quota viaggio (andata e ritorno): Ussi L. 26, non socie L. 27. Avvertenze: le iscrizioni col versamento della quota, si ricevono fino a tutto sabato 14 gennaio, ore 18, presso la sede dell'Ussi.

Q. SELLA

Sottosezione del C. A. I.

Lontano dai facili campi battuti da folle di sciatori, fra le grandi montagne della Valle d'Aosta, la comitiva numerosa della Sottosezione popolare del C.A.I. di Torino ha trascorso il periodo festivo dell'Epifania al Colle del Teodulo (m. 3324), ospite del grandioso rifugio-albergo del C.A.I., spingendo una pattuglia fin sulla vetta del Breithorn (m. 4165). Non il minimo incidente venne a turbare il bel programma di alpinismo sciistico.

ALBA IN VAL POPERA (Neg. G. Mazzotti)

NOTIZIARIO ALPINISTICO

FRA I MONTI DI ACCEGLIO

La Sezione di Torino del C.A.I., in armonia al proprio programma di valorizzazione delle zone alpine meno note, ha incluso nell'elenco delle gite che saranno effettuate nel corrente anno, in estate ed in inverno, alcune mète che, poco o punto conosciute da sciatori ed alpinisti, presentano invece notevole interesse alpinistico o turistico.

Per il periodo festivo dell'Epifania è stata la volta di Acceglio, il tranquillo villaggio alpestre posto alla testata della Val Maira, in provincia di Cuneo. La diffidenza per il nuovo, l'incertezza di non trovare terreno propizio allo sci, la consuetudine di avviarsi sempre verso le stesse località dove l'organizzazione turistica è già sviluppata, furono facilmente vinte da una opportuna organizzazione e da un'efficace propaganda nell'ambiente del Club Alpino. Il quale aveva pubblicato fotografie delle immense distese nevose degli alti valloni (e la «Pagina della Montagna» ne riprodusse alcune), aveva preparato le carte topografiche con l'indicazione dei molti itinerari sciistici effettuabili nella zona, ed aveva distribuita una succinta monografia, opera del dott. Bressy, Presidente della Sezione Monviso del C.A.I., e tenace propagandista delle valli del Cuneese e del Saluzzese.

Per la modesta capacità degli alberghi le iscrizioni dovettero essere limitate ai 32 partecipanti, mentre le richieste sono state superiori alle sessanta: segno, questo, ben consolante dell'evoluzione della mentalità degli sciatori cittadini!

Chi giunge ad Acceglio riceve una prima impressione tutt'altro che incoraggiante, perchè il fondo valle è stretto, le pendici prossime sono ripide, rocciose o boschive; e, perciò, il primo giorno di attività sciistica, svoltasi sui campi nei pressi del Ponte Maira, pur già vasti, non avevano ancora totalmente convinto i gitanti; ma, quando il giorno seguente, superato un breve gradino del fianco della valle, essi si affacciarono al Vallone di Onerzio e questo apparve in tutta la sua grandiosità, con vaste distese di facili pendii, con molte ramificazioni a terreno facile, con un grandioso scenario di alta montagna, fu un'unanime esplosione di entusiasmo.

La numerosa comitiva di sciatori, con tempo magnifico e temperatura rigidissima (— 20°), in circa cinque ore di ascesa, raggiungeva il sommo del Passo della Gardetta (m. 3437). A chi si affaccia d'inverno a questo valico appare il regno delle meraviglie per lo sci: l'immensa distesa di terreno a lievi ondulazioni che si stende verso il Colle d'Ancoccia ed il Colle del Mulo, dominata dall'imponente mole rocciosa della Maja, invita alle più folli e facili volate per chilometri e chilometri.

Il ritorno dal Passo della Gardetta verso Acceglio, lungo il vallone nel quale si alternano i pendii ai piani lievemente inclinati, fu per tutti, sciatori provetti e principianti, un vero godimento: prima di notte, l'intera comitiva, senza il minimo incidente, rientrava ad Acceglio.

Nell'ultimo giorno della purtroppo breve permanenza nell'alta valle Maira, la comitiva poteva effettuare un'altra interessantissima gita sciistica al Colle Ciarbonet (m. 2200) ed al Monte Midia (m. 2341): sono mille metri di dislivello attraverso pendii prativi e boschivi di facile percorso. Il panorama vastissimo dell'alta Valle che si ramifica in molti valloni secondari, lasciava intravvedere tutte le possibilità aperte agli sciatori sia verso la cresta principale di confine (come ad esempio il Colle Maurin) sia verso gli spartiacque divisori dalle finitime valli della Stura e della Varaita.

L'ospitalità, semplice ma cordiale, e perfettamente intonata alla mentalità alpinistica, che si ha ad Acceglio, i costi bassissimi (basti pensare che la spesa della comitiva del C.A.I., per tre giorni, viaggio, vitto e pernottamento, fu di sole L. 75!), le magnifiche gite compiute ed un affiatamento molto simpatico fra tutti i gitanti, hanno lasciato un ricordo profondo di questo primo «assaggio» nella Valle Maira, ed il desiderio di spingere presto l'esplorazione verso le altre mète intravviste.

Val Maira: IL VALLONE DEL PREIT (Neg. M. Bressy)

Club Alpino Italiano

Sezione di Torino e Sci Club Torino

Gita sociale Cima Dormillouse, m. 2929

Sabato 14 gennaio: Ritrovo stazione P. N., ore 15,30; part. ore 16,5; Oulx arr. ore 17,41; in auto a Cesana ed a Bousson, quindi salita alla Capanna Maulino (m. 2125). Pernottamento.

Domenica, 15 gennaio: Salita alla Cima Dormillouse (m. 2929); ritorno per la Cima Fournier (m. 2424) alla Capanna Maulino, quindi traversata a Claviéres per il Col Saurel (m. 2381) oppure discesa a Cesana per la Cresta Rascià (m. 2336). In automobile ad Oulx. Part. da Oulx, ore 18,30; Torino P. N. arr. ore 20,4.

Spesa: Viaggio L. 25,10 (ciascuno provvede al biglietto individuale Torino-Cesana con riduzione del 50 %, acquistabile alle biglietterie senza formalità speciali); pernottamento L. 4 (per i soci Sci Club e Sezione Torino C.A.I.), L. 12 per i non soci.

Alla Capanna Maulino si trovano viveri.

Iscrizioni presso la Segreteria della Sezione di Torino del C.A.I., fino alle ore 23 di venerdì 13 gennaio.

Direttori di gita: Eugenio Gatti e Vitto Vigna.

Prossime gite

La Sezione di Torino del C.A.I., oltre alla gita sciistica che sarà svolta domenica prossima, in unione allo Sci Club Torino, alla Cima Dormillouse e della quale pubblichiamo oggi il programma particolareggiato, effettuerà nella domenica successiva, pure con lo Sci Club Torino, la traversata della Testa dell'Assietta dalla Capanna Kind a Meana. Il 29 gennaio, secondo le condizioni della neve, avrà poi luogo l'ascensione del Colle Pourlac, sopra Argentera, nella Alta Valle della Stura di Demonte, oppure la traversata per cresta dal Colle di Bellino al Colle di Sampeyre, sullo spartiacque fra le Valli della Maira e della Varaita.

Procede frattanto l'organizzazione del Carnevale in montagna che, come già venne annunciato, si svolgerà a San Valentino alla Muta, villaggio posto poco sotto il Passo di Resia, in uno dei più grandiosi ambienti di alta montagna delle Alpi Orientali.

Servizi turistici per domenica 15

1) *Auto Torino-Sauze d'Oulx:* Partenza domenica (P. Paleocapa) ore 6; ritorno arrivo a Torino ore 19,30. Prezzo del viaggio di andata-ritorno L. 22 per tesserati CAI, OND, FIE, GUF; L. 25 per non tesserati.

2) *Auto Torino-Sestrières:* Partenza Domenica ore 6 (P. Paleocapa); ritorno arrivo a Torino ore 19,30. Prezzo del viaggio di andata-ritorno L. 25 per i tesserati CAI, OND, FIE, GUF; L. 28 per non tesserati.

3) *Ferrovia Torino-Germagnano-Ceres ed auto servizio per Balme e Forno A. G.:* Sabato part. da Torino C. Ponte Mosca, ore 19,35; domenica ore 6,40; ritorno ore 21,27. Tariffa andata-ritorno ferrovia ed auto L. 16.

4) *Ferrovia Torino-Germagnano ed auto servizio per Usseglio:* Partenza da C. Ponte Mosca domenica ore 6,40; ritorno ore 21,27.

Al sabato e alla domenica, come da orari già noti, si effettueranno gli autoservizi regolari Torino-Sestrières ed i vari treni sciatori delle FF. SS. per Oulx (Claviéres-Sestrières) e Bardonecchia, con distribuzione di biglietti individuali a riduzione del 50 %.

Per qualsiasi informazione e prenotazione rivolgersi al Club Alpino Italiano (Sede, V. San Quintino 14) o Ufficio di Propaganda e Turismo Alpino (Galleria Nazionale).